IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 308 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDI 8 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Finanza italiana nel 1912-913

LE RISCOSSIONI A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE 1912.

Le cifre indicano migliaia di lire.

	Accertamento 1911-12	Prodotti a tutto ottobre 1912-13	1911-12	Differenza	Previsione 1912-13
Tasse sugli affari:					
Successioni	50.072	15.475	17.270	— 1.795	47.500
Manimorte	5.594	2.494	2.464	+ 30	5.500
Registro	95.331	28.619	26.704	+ 1.915	93.100
Bollo	83.844	27.551	26.189	+ 1.462	78.500
Surrogazione del reg. e bollo	28.327	10.826	10.741	+ 85	26.000
Ipoteche	11.220	3.535	3.409	+ 126	10.500
Concessioni governative	13.198	5.673	5.387	+ 286	14.300
Velocip. motoc. automobili	5.337	439	319	+ 120	4.000
	292.923	94.712	92.483	+ 2.229	280.000
Tasse di consumo:					
Tasse fabbricazione spiriti	41.452	13.832	11.217	+ 2.615	39.000
Tasse fabbricazione zucchero	113.399	41.371	35.195	+ 6.176	111.000
Altre tasse di fabbricazione	45.489	14.388	13.513	+ 856	41.670
Dogane e diritti marittimi	343.630	126.647	99.497	+ 27.150	331.000
Dazi interni di consumo (a)	48.512	16.110	16.072	+ 38	48.215
	592.261	212.326	175.493	+ 36.835	570.885
Primative:					
Tabacchi	319.095	111.073	105.131	+ 5.942	309.000
Sali	88.484	29.865	29.129	+ 736	86.400
Lotto	107.125	35.614	31.112	+ 4.502	98.000
	514.704	176.552	165.372	+ 11.180	493.400
Imposte dirette:					
Fondi rustici	82.836	27.622	27.630	— 8	81.300
Fabbricati	104.059	36.238	34.800	+ 1.438	102.500
Ricchezza mob. per ruoli	229.703	84.414	79.051	+ 5.363	221.000
» » per ritenuta	82.876	15.814	15.480	+ 334	79.000
	499.284	164.088	156.961	+ 7.127	483.800
Servizi pubblici:					
Poste	118.883	39.756	37.737	+ 2.019	114.500
Telegrafi	25.345	9.248	8.232	+ 1.016	23.000
Telefoni	14.186	4.929	4.844	+ 85	13.830
	158.115	53.933	50.813	+ 3.120	151.330
TOTALE GENERALE	2.057.387	701.613	641.122	+ 60.491	1.979.415

L'ascensione dell'entrata non solo è continuata durante lo scorso ottobre, ma essa si verificò con movimento accelerato.

Infatti le maggiori riscossioni del primo trimestre 1912, in confronto del periodo corrispondente 1911, furono accertate in lire 40.558.000, nella ragione *media* di 13 milioni e mezzo *in ciascun mese*; al fine dell'ottobre, vale a dire dopo quattro mesi di esercizio, le maggiori riscossioni erano salite a L. 60.491.000; ossia, in altre parole, le maggiori entrate dell'ottobre ammontano a lire 19.933.000, superando di 6 milioni e mezzo all'incirca la media del trimestre precedente.

A formare questa notevole cifra, la quale non ha precedenti nella storia finanziaria del nostro paese, hanno contribuito, come è particolareggiatamente dimostrato dal prospetto che precede, tutte le maggiori entrate del bilancio, nella misura *reale* e *proporzionale*, per ciascuna qui appresso indicata:

Maggior prodotto nel 1912

	assoluto (migliaia di lire)	percentuale
Tasse affari	2.229	2.40
» consumo	36.835	20.90
Privative	11.180	6.70
Imposte dirette	7.127	4.59
Servizi pubblici	3.120	6.10
Totale	60.491	9.40

Se si fa astrazione dal grano e dal lotto — cespiti molto aleatori — che registrano rispettivamente un maggior provento di L. 19.108.300 il primo e di L. 334.000 il secondo, la maggiore entrata discende a lire 41.049.000 e corrisponde alla ragione del 6.90 per cento.

***

Nei riguardi della previsione bilanciata 1912-913, il maggior rendimento ammonta, nel trimestre dell'esercizio, a lire 6.810.000, così ripartite:

	assoluto percentuale (migliaia di lire)	
Tasse affari	1.379	1.50
» consumo	22.103	11.61
Privative	12.086	7.34
Imposte dirette	2.822	1.13
Servizi pubblici	3.490	6.91
Totale	41.810	6.33

movimento veramente meraviglioso, che se si consoliderà nel seguito dell'esercizio, supererà i 125 milioni di lire.

Ne vi sono ragioni per dubitare che l'ascesa dell'entrata si debba arrestare, quando si abbia presente: 1° che i primi mesi di ciascun esercizio, per costante esperienza, sono i meno produttivi;

2°) che la pace conclusa con la Turchia ed il pericolo oramai scongiurato di maggiori conflitti per la presente guerra balcanica daranno necessariamente un maggiore impulso ai traffici.

E pensatamente abbiamo definito meraviglioso l'incremento verificatosi nell'entrata statale, durante i quattro mesi dell'esercizio in corso, imperocchè nel periodo dal 1° luglio 1907 al 31 giugno 1912, che rappresenta il periodo d'oro delle finanza italiana, l'aumento medio dell'entrata toccò appena i 26 milioni, senza superarli, mentre oggi è più che triplo.

***

Meritano nota speciale:

tra le imposte dirette, il rendimento della tassa di R.M. per ruoli, la quale supera la previsione bilanciata di L. 10.748.000,

tra le tasse di consumo, il rendimento delle imposte di fabbricazione, le quali registrano *in più* del provento L. 832.000 per gli spiriti e L. 4.371.000 per lo zucchero, sebbene la campagna zuccariera sia appena nel suo periodo iniziale;

tra le privative, il rendimento dei tabacchi, che supera il previsto di L. 8.073.000

***

Fatta astrazione, per la loro natura aleatoria, del grano, che al 31 ottobre dava all'erario un maggior reddito di L. 17.550.000, e del lotto, che a sua volta superava la previsione di L. 2.948.000, rimane per gli altri cespiti, che più direttamente sono gli esponenti dell'economia nazionale e del benessere sociale, il maggior rendimento di L. 21.308.000, così ripartito in migliaia di Lire:

Tasse affari	L. 1.379
»	« 4.479
Privative	« 9.138
Imposte dirette	« 2.822
Servizi pubblici	« 3.490
Totale	« 21.308

Questa essendo la situazione del bilancio al 31 ottobre scorso, non parrà irragionevole ed esagerata la fiducia che l'entrata *accertata* superi, alla chiusura dell'esercizio, l'accertamento del 1911-912, che fornì al Tesoro L. 2.057.387, escluse le entrate accessorie e che, saldate tutte le spese dell'anno, compresa la quota parte delle spese di guerra, lasci ancora un notevole avanzo, salvo, ben inteso, avvenimenti imprevisti ed anche, oggi come oggi, imprevedibili.

(a) Esclusi quelli di Napoli e di Roma.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(8) **Vienna**, 7. — L'ex Presidente del Consiglio serbo dott. Wladen Georgevitch, nella *N. F. Presse* esprime la sua viva soddisfazione per il fatto che l'Austria Ungheria ha intenzione di concludere un accordo colla Serbia. Finalmente si comprende a Vienna il compito che con un po' di equità e di buona volontà l'Austria Ungheria avrebbe già da lungo tempo potuto sostenere non soltanto in Serbia, ma anche in tutti i paesi balcanici.

(8) **Vienna**, 7 — Il segretario di Legazione olandese Moritz Jonkheer Weede figlio dell'inviato olandese a Vienna che fu gravemente ferito martedì da un colpo male diretto in una partita di caccia presso Schoenborn Malleberne soccombette stamane in seguito alle ferite riportate.

(8) **Lisbona**, 7. — La *Lucta* dice che i monarchici si son divisi in tre gruppi; i partigiani di don Jaime, quelli di don Miguel e quelli di un principe straniero.

■ (8) **Parigi**, 7. Il *Temps* ha da New York che Alcon Diaz, Presidente provvisorio del Nicaragua, è stato eletto a Presidente e che Solarzano è stato letto vice presidente. Il paese è tranquillo e lo stato di assedio è stato abolito.

RUSSIA E MONGOLIA

■ (8) **Pietroburgo**, 7. Un accordo russo-mongolo è stato cobchiuso il 3 novembre.

In base a tale accordo il Governo russo presterà il suo concorso alla Mongolia per il mantenimento del regime autonomo che la Mongolia ha istituito, come pure il diritto di avere un esercito nazionale e di non ammettere nel suo territorio la presenza di truppe cinesi, nè la colonizzazione da parte dei cinesi.

Il Sovrano ed il Governo di Mongolia accorderanno come per il passato ai sudditi ed ai commercianti russi vantaggi nel loro territorio.

L'accordo stabilisce pure altri privilegi. Esso fissa che non verranno concessi a sudditi di altre nazioni in Mongolia diritti maggiori di quelli dei quali godranno i sudditi russi.

Se il Governo mongolo trova necessario concludere un accordo distinto con la Cina o con altro potenza straniera, tale nuovo trattato non dovrà in alcun caso recar pregiudizio alla clausola dell'accordo con la Russia.

E' vietato apportare modificazioni, senza il consenso del Governo russo, a questo accordo, il quale entra in vigore a datare dal giorno della firma.

LA MORTE DEL CONTE EULENBURG.

Berlino, 7. — E' morto il conte Botho di Eulenburg, ex-presidente del consiglio.

Il conte Botho Eulenburg era nato nel 1830, fu deputato conservatore, quando nel 1878 fu nominato ministro dell'interno in sostituzione del suo defunto cugino conte Fritz Eulenburg, che aveva occupato tale posto per ben 17 anni. Nel 1882 il conte Botho Eulenburg fu costretto a dimettersi dal principe di Bismarck e rimase celebre la forma molto brusca, scelta dal Principe, che alla Camera dei Signori dopo un discorso del ministro conte Eulenburg fece dichiarare da un direttore generale, che assisteva alla seduta come commissario del governo, che il Cancelliere non divideva le opinioni del Ministro dell'Interno, Eulenburg profondamente offeso e ferito si ritirò a vita privata.

Nel 1892, quando il Cancelliere Caprivi si dimise da Presidente del consiglio prussiano l'imperatore chiamò il conte Eulenburg a succedergli nominandolo anche ministro dell'Interno. Però gravi dissidi tra il Cancelliere Caprivi ed il presidente prussiano Eulenburg provocarono nell'ottobre 1894 le dimissioni di ambedue.

Il conte Botho Eulenburg visse da allora molto ritirato a Berlino. Egli aveva rapporti di parentela soltanto molto lontani col Principe Filippo Eulenburg.

ROMANIA E BULGARIA

■ (8) PARIGI, 7. Il *Temps* ha da Bucarest: Il Presidente del Consiglio Jonesco, parlando al Club conservatore-democratico ha espresso la sua ammirazione per la grande nazione che attualmente sta sorgendo alla frontiera della Rumania e per la sua epopea. Essa è il risultato di una fiducia nazionale che ha trasformato le vittorie in miracoli.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 0.50). — In questi circoli politici si ritiene imminente l'accordo delle Potenze sulle basi della mediazione da proporsi agli Stati balcanici. L'Inghilterra e la Russia hanno già comunicata la loro adesione senza riserve alla domanda turca. E' anche certa l'adesione dei Governi della Triplice Alleanza, i quali farebbero solo alcune riserve sulla procedura da seguire. Le pratiche in corso tra le Cancellerie europee lasciano prevedere prossima la comunicazione agli Stati balcanici della proposta turca.

Nessuna informazione da fonte ufficiale è finora pervenuta circa la disposizione degli Stati coalizzati, ma l'impressione predominante in questi circoli politici è che essi non respingeranno categoricamente l'intervento delle Potenze, ma aggiorneranno l'accettazione fino ad un certo limite, formulando anche esigenze, alle quali — per quanto gravose ed imperiose — si crede che la Turchia non oserà opporre un rifiuto.

Nei corridoi della Camera furono ieri animatissimi i commenti e le previsioni sulla situazione. In generale prevaleva l'opinione che lo stato attuale della questione non sia tale da destare serie preoccupazioni. Dato l'accordo tra le Potenze, le cose potranno accomodarsi.

— Secondo un telegramma da Berlino il Governo ottomano non avrebbe fatto presso il Governo tedesco un passo perfettamente identico a quelli fatti presso i Governi francese ed inglese. La Porta chiese infatti alla Germania di intervenire presso gli Stati balcanici per indurli ad un armistizio, tentativo che era stato già compiuto prima presso la Francia senza successo.

Ora si afferma nei circoli politici berlinesi che questa nuova pratica della Turchia non fu accolta con favore nemmeno dal Governo tedesco.

Un altro telegramma da Berlino dice che la risposta del Governo francese all'ultima domanda della Porta ha fatto buona impressione.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 - ore 12 — L'Imperatore ha risposto ieri con un telegramma molto cordiale alla lettera di S. M. il Re d'Italia trasmessa dal marchese di S. Giuliano.

La lettera esprimeva, a quanto si afferma, i ringraziamenti del Sovrano Italiano per la protezione dei cittadini italiani in Turchia assunta durante la guerra in Africa, dall'Impero germanico.

BERLINO, 7 (ore 17.45). — Il *Lokal Anzeiger*, in un articolo della situazione diplomatica, dice che il desiderio della Serbia di espandersi fino al mare si capisce, ma non è punto necessario che tale espansione si diriga verso l'Adriatico. Ragioni politiche ed economiche dovrebbero persuadere la Serbia a cercare uno sbocco sull'Egeo. Una tale decisione non troverebbe probabilmente opposizione a Vienna.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 7. — La Camera ha tenuto seduta stamane per riprendere la discussione del bilancio ed ha approvato tutti i capitoli del bilancio del Ministero del Commercio e di quello della Scuola Centrale delle arti e delle manifatture.

Nel pomeriggio la Camera discuterà il bilancio della Istruzione.

GRAN BRETTAGNA

■ (8) **Londra**, 7. *Camera dei Comuni* — *Johnson Hicks* interroga il Ministro degli affari esteri per sapere se furono mosse lagnanze all'Italia circa i dazi doganali che l'Italia ha intenzione d'introdurre in Libia sulle lane e i cotoni provenienti dall'Inghilterra in sostituzione del regime commerciale virtualmente libero che esisteva sotto i turchi.

Sir. *E. Grey* (Min. Esteri) risponde che la questione è stata presa in esame dopo la fine della guerra, ma, non avendo fatto alcun altro passo passi speciali riguardanti il commercio, nemmeno l'Inghilterra può farne.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(8) **Budapest**, 7 — Alla fine della seduta *Ellebogen* socialista dichiara che l'intera popolazione della Monarchia è fanaticamente alla pace.

L'Austria Ungheria deve riconoscere senza riserva il nuovo stato di cose nella penisola balcanica.

Sustercic dichiara che la Turchia europea deve essere completamente liquidata e dice che l'Austria Ungheria non ha alcun interesse ad impedire ciò. L'oratore chiede un leale accordo con la Russia per le questioni balcaniche e parla in favore dell'accesso della Serbia nell'Adriatico.

Grabmayr saluta con soddisfazione il pieno accordo tra gli uomini di stato dirigenti austriaci ed italiani circa l'attitudine da prendere nelle critiche circostanze attuali; afferma che sarebbe giusto che l'opinione pubblica italiana riconoscesse l'attitudine di leale fedeltà all'alleanza osservata dalla Monarchia austro-ungarica durante la guerra italo-turca.

Soggiunge che l'opinione pubblica dei due Stati considera il rinnovamento della Triplice alleanza come sicuro. Nella crisi attuale si è dimostrata la saldezza e l'utilità dell'alleanza e da una parte e dall'altra si deve compiere ogni sforzo per fare scomparire la diffidenza che esiste ancora qua e là per chiarire i malintesi e per rendere più amichevoli le disposizioni dei due popoli.

L'oratore insiste nel rilevare l'opportunità di risolvere la questione della facoltà giuridica italiana e termina esprimendo la speranza che il Ministro degli esteri potrà comunicare in una delle sessione delle Delegazioni il rinnovamento della Triplice.

La seduta è indi tolta.

■ (8) **Budapest**, 7. – *Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca* – Si continua la discussione del bilancio degli esteri.

Korosk, (delegato sloveno) protesta contro le osservazioni del delegato Ellenbogen circa l'attitudine dell'Erede al trono ed esprime la sua soddisfazione pel fatto che l'arciduca Ereditario, con piena coscienza della sua responsabilità, si occupa degli interessi della Monarchia.

L'oratore esprime la sua soddisfazione nel vedere adesso collaborare i circoli diplomatici con i circoli politici. Parla diffusamente dell'influenza esercitata dalla nuova condizione di cose nei Balcani sugli slavi meridionali della Monarchia e dice che gli slavi meridionali sono sempre stati devoti e fedeli alla dinastia e alla Monarchia e che vogliono continuare a conservare tale attitudine; ma, prosegue l'oratore, bisogna creare per gli elementi fedeli alla dinastia ed alla Monarchia un centro di coltura politica.

L'oratore accenna al fatto che le occasioni che potrebbero dar luogo a dissidi fra gli italiani e gli slavi meridionali sono sempre stati devoti e fedeli alla dinastia e alla Monarchia e che vogliono continuare a conservare tale attitudine; ma, prosegue l'oratore, bisogna creare per gli elementi fedeli alla dinastia ed alla Monarchia un centro di coltura politica.

L'oratore accenna al fatto che le occasioni che potrebbero dar luogo a dissidi fra gli italiani e gli slavi meridionali diminuiscono sempre.

Massaryk dice che il suo contegno verso il conte Aehrenthal fu giustificato dagli avvenimenti. Da molte parti viene ora ammesso che la politica del Aehrenthal fu sbagliata. L'oratore dice che fece rilevare questo fatto in modo leale parecchie volte al conte Aehrenthal, mettendo nell'interesse della causa della Monarchia a sua disposizione con la sua esperienza acquistata nei Balcani. L'oratore esprime la sua riconoscenza per il fatto che si è finalmente rinunciato alla formula del mantenimento dello *statu quo* e che le tendenze espansioniste furono smentite. Di fronte alla Serbia, dice, noi non dobbiamo seguire una politica di vendetta.

Clam Martinitz esprime la sua piena fiducia nel Ministro degli esteri, che nel grave periodo attuale saprà guidare la Monarchia.

L'oratore dice che, visto lo stato attuale delle cose, gli interessi legittimi della Monarchia richiedono il mantenimento della situazione economica privilegiata della Monarchia e castela per l'avvenire. Si lamenta delle condizioni della Croazia. Saluta il ravvicinamento alla Russia e raccomanda rapporti più stretti e più saldi col vicino impero.

Polemizzando contro le dichiarazioni del deputato Ellenbogen, il quale vorrebbe vedere nella esposizione del conte Berchtold un tono bellico e minaccioso, l'oratore esprime il suo rammarico che Ellenbogen abbia accennato nel suo discorso alla persona dell'Erede al trono e dichiara che crede di essere sicuro della approvazione della popolazione dicendo che non si può parlare di un'attitudine bellicosa dell'Arciduca ereditario; questi non è affatto fautore della guerra e che è lungi dall'immischiarsi negli affari politici.

De Gaupera rileva che il conte Berchtold, parlando delle migliorate relazioni fra la Monarchia e l'Italia ha anche rilevato che il pubblico italiano ha apprezzato l'attitudine della monarchia durante la guerra di Tripoli ed ha perciò fatto al Ministro una simpatica accoglienza. Se noi vogliamo ottenere lo svolgimento più tranquillo dei rapporti dell'alleanza e renderla popolare, dobbiamo largamente collaborare per un'intesa fra i due popoli, anche col concorso della Stampa.

Il momento per cominciare la riconciliazione dei due popoli non è mai stato tanto propizio quanto adesso.

Quanto alla questione balcanica, l'Austria-Ungheria e l'Italia possono procedere d'accordo. L'oratore chiede un equo trattamento per gli italiani della monarchia austro-ungarica.

Vorrebbe risolta la questione della Facoltà giuridica italiana.

L'oratore respinge vivamente il rimprovero che il partito a cui appartiene sia un partito irredentista e dichiara che si confonde l'idea dell'irridentismo con l'idea della autonomia e della attività nazionale.

Udrzal sconsiglia di fare una politica in contrasto con gli interessi degli Stati balcanici, anche dato il caso che la Turchia rimanesse in Europa.

Tomaschek dichiara che la pace deve essere conservata ad ogni costo. Al raggiungimento di tale scopo devono contribuire non soltanto i ministri, ma anche i partiti, mediante una ragionevole politica economica.

***

Amm. Montecuccoli (Marina) informa che la terza *dreadnought* austro-ungarica sarà varata il 30 novembre e la quarta nel prossimo luglio. La *Viribus Unitis* è entrata in servizio da quattro settimane; le prove di tiro sono riuscite pienamente soddisfacenti.

La tragedia che si svolge nei paesi vicini della Monarchia, soggiunge l'ammiraglio Montecuccoli mostra quale importanza e quale valore abbiano le forze militari di mare e di terra. Prepariamoci prima che sia troppo tardi.

La data per la costruzione delle navi che debbono sostituire il tipo *Monark* non può essere fissato prossimamente.

La Commissione approva quindi il bilancio della marina.

ARMI ED ARMATI

Il varo della «France» ed un discorso del Ministro Delcassé.

(8) **Gaìn Nazaire**, 7. — Il Ministro della marina Delcassé ha presieduto stamane al varo della corazzata *France*.

Parlando al banchetto dato in suo onore il Ministro si è dichiarato, sicuro che i cantieri che non hanno ancora terminato di costruire le navi loro commissionate, faranno atto di patriottismo anticipando la data stabilita per la consegna della quattro *superdread-*

noughts Jean Bart, Courbet, Paris e *France*: queste formeranno una divisione di 34 mila tonnellate perfettamente omogenea e di considerevole potenzialità. Essi troveranno in ciò il vantaggio di dimostrare che l'industria francese, la quale costruisce buone navi e buoni cannoni, è capacissima di costruire presto e che nessuna delusione attende coloro che hanno loro accordato la propria fiducia.

Delcassé ha soggiunto che la Francia è sempre più convinta dell'importanza del compito che lo sviluppo della sua potenza e dei suoi interessi nel mondo assegna alla marina e all'efficace concorso della sua squadra in una lotta che fosse imposta dalla difesa del suolo nazionale. E perciò lavora con risoluzione, con metodo e con entusiasmo al rinnovamento della sua flotta e sosterrà in sforzo con perseveranza finchè non sia sicura che la sua flotta è all'altezza di tutti i suoi interessi vitali e che questi sono sotto la tutela di una armata navale più forte che mai per i suoi mezzi, per il sentimento del dovere, per la fede patriottica. Sotto la bandiera della nuova corazzata i marinai faranno a gara nella disciplina, nel valore e nella abnegazione.

■ (8) **Saint Nazaire**, 7. Prima del banchetto il Ministro della Marina Delcassé ha assistito all'inizio dell'impostazione sullo scalo cdella corazzata *Lorraine*.

Nel suo discorso il Ministro ha insistito nel rilevare la necessità per la Francia di avere una flotta degna della sua politica e della sua posizione geografica.

UFFICIALI ESTERI ALLA NOSTRA SCUOLA DI GUERRA

Poichè si è più volte in questi giorni parlato di ufficiali bulgari, che fecero gli alti studi sulla condotta delle operazioni militari nella nostra Scuola di guerra, crediamo interessante pubblicare in proposito una piccola statistica, che comprende gli ufficiali anche degli altri eserciti alleati contro la Turchia.

I primi ufficiali esteri ammessi alla scuola di guerra, furono appunto i bulgari ed in numero di sette tra il 1888 ed il 1890, venti tra il 1891 ed il 1895 e trentuno tra il 1904 ed il 1909; dei quali ultimi cinque hanno compiuto il corso triennale riportando l'idoneità finale quest'anno stesso.

Perciò gli ufficiali bulgari ammessi alla scuola italiana sono in totale 58.

Fra essi sono il generale Ficeff Giovanni e il colonnello Nerezoff Etvenne, rispettivamente capo e sotto capo di stato maggiore dell'esercito, che appartennero alla scuola fra il 1889 e il 1896; il generale Nazlamoff Atanasio comandante in capo la cavalleria ed il generale Nodoroff Atanasio comandante l'artiglieria.

Gli ufficiali serbi furono tre, due i greci ed un montenegrino. Il più anziano di questi è il greco ufficiale d'artiglieria Pieris Dionigi, che nel 1887 entrò alla nostra scuola col grado di tenente.

Fra i serbi, due furono alla scuola fra il 1899 e il 1902 e furono promossi capitani durante il corso.

LA GUERRA E LE POTENZE

ATTORNO ALLA MEDIAZIONE

(8) **Parigi**, 7 — Il *Petit Parisien* riceve da Londra: Nei circoli diplomatici si mostrava ieri un maggior ottimismo per quel che riguarda l'esito delle conferenze iniziate tra le grandi Potenze e si esprimeva chiaramente la speranza che una base per l'accordo potrà essere trovata sulla mediazione chiesta dalla Turchia.

(8) **Parigi**, 7. — Secondo i giornali in seguito al passo della Turchia la Gran Bretagna ha fatto sapere che aderisce in massima dalla domanda di mediazione. Si dice che il Governo russo abbia dato una risposta analoga. Si crede che le risposte delle altre Potenze saranno pure favorevoli al principio della mediazione sotto riserva delle modalità da determinarsi.

■ (8) **Berlino**, 7. Lo scambio di vedute fra le Potenze per stabilire se sia il caso di trasmettere prontamente e semplicemente agli Stati balcanici la domanda della Turchia e se convenga informarsi presso di loro sulle condizioni alle quali sarebbero disposti ad accettarla, sembra dover durare ancora qualche tempo.

■ (8) **Pietroburgo**, 7. Intervistati circa il desiderio della Turchia di concludere la pace, i rappresentanti degli Stati balcanici a Pietroburgo hanno dichiarato che non saranno possibili negoziati di sorta prima della caduta di Adrianopoli e di Salonicco.

DISCORSO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ACLAND.

(8) **Taunton**, 7 — Il Sottosegretario parlamentare per gli esteri Acland, in un discorso qui pronunziato ha detto che si spera che la guerra balcanica avrà per risultato di condurre ad una soluzione definitiva della questione della penisola balcanica e che tale soluzione sarà ottenuta col consenso universale.

I paesi balcanici vedrebbero iniziarsi per loro, ha detto Acland, un'era di sviluppo economico e sociale mercè la cooperazione amichevole di tutti gli Stati interessati. Nella situazione internazionale non vi è nulla che possa render impossibile o improbabile tale risultato. Le squadre del Mediterraneo è pronta a recarsi nelle località ove la sua presenza fosse richiesta dalla necessità di proteggere gli interessi britannici.

***

(8) **Vienna**, 7. — L'incrociatore *Asmirraglio Spaun* su domanda del Ministro degli esteri ha ricevuto per radiotelegramma l'ordine di dirigersi verso Costantinopoli come terzo stazionario.

■ (8) **Costantinopoli**, 7. La corazzata francese *Gambetta* ed un incrociatore tedesco sono arrivati stamane e si sono ancorati dinanzi all'arsenale di Tofanè.

L'Italia in Libia

Da Tripoli

(8) TRIPOLI, 6. — Movimento degli indigeni e delle armi del giorno cinque: rientrati 673, dei quali 574 validi. Consegnati 361 fucili da guerra, e 134 fucili vario modello.

Da Zuara

(8) ZUARA, 6. — Rientrati oggi a Zuara 96 indigeni con cento capi di bestiame. Consegnati 20 Mauser con 1368 cartuccie.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. col quale viene provveduto alla emissione di nuovi biglietti postali da cent. 15

R. D. riflettentene soppressione di posti di notaio nel comune di Lucca.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Mottola (Lecce)

Elenco degli italiani morti in Buenos Aires durante il mese di agosto 1912

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Siena, 7 — Si ha da Acquaviva che grandi festeggiamenti ebbero colà luogo ieri in onore dei reduci dalla Libia. Alla simpatica festa cui presero parte le Autorità, intervenne l'on. Muratori che pronunciò un applauditissimo discorso. Nel pomeriggio i reduci si riunirono a banchetto.

Bologna, 7. — Ad iniziativa del solerte Comitato per le onoranze ai soldati reduci dalla Libia, lunedì 11 corr., nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, nei locali della Borsa sarà offerto un banchetto a più di 100 militari reduci dalla Tripolitania.

Perugia, 7. — Si ha da Orvieto che, mentre colà si procedeva a lavori di sterro in piazza del Popolo, venne scoperto un pozzo etrusco, di forma ovale, ricoperto da grandi lastroni. Il pozzo, appartenente ad un tempietto etrusco, fu vuotato: nel fondo, tra il terriccio, sono stati rinvenuti frammenti di terrecotte figurate del miglior periodo ellenico. Una, mancante della testa, rappresentante un atleta; un'altra presenta una testina di donna di modellatura perfetta. Tutti i pezzi portano le tracce di policromia.

Ancona, 7. — Il Prefetto comm. Apbel ha visitato stamane la Biblioteca comunale. Ricevuto dal direttore prof. Spadolini, il Prefetto visitò i locali. Nella nuova sala di lettura si compiacque dei quadri riccostruenti l'antica Ancona. Si interessò poi di alcuni autografi napoleonici nonchè della pregevolissima raccolta di stampe e manoscritti riferentisi al periodo napoleonico. A proposito dei documenti riguardanti il nostro risorgimento, il Prefetto assicurò che si adopererà affinchè tutta la parte storica dell'Archivio prefettizio, esistente oggi alla rinfusa nelle polverose soffitte del palazzo di Giustizia — vera miniera di documenti della nostra storia — venga trasferita al più presto nei locali della nostra biblioteca ed integrarvi l'Archivio comunale.

Italia Meridionale

Napoli, 7 ore 8 — Gli ufficiali della capitaneria del porto hanno eseguito gli opportuni rilievi per fissare i posti di ancoraggio alle navi che prenderanno parte alla rivista.

Le squadre arriveranno nel porto di Napoli il giorno 11 alle ore 7. Fino alla Gaiola esse saranno disposte su tre linee in ordine di battaglia. Di specchio d'acqua sarà tenuto sgombro dalle torpediniere di servizio e dalle barche a vapore della Capitaneria di porto.

Nel teatro *S. Carlo* si sta alacremente lavorando per preparare la grande serata di gala. Sembra accertato che si darà la *Bohème* del maestro Puccini.

(S) **Resina**, 7. — La scorsa notte una pioggia violenta ha trasportato una grande quantità di fango e di pietre del Vesuvio sulla strada provinciale detta delle Calabrie, interrandola e interrompendo la circolazione dei tram da Resina e Torre del Greco.

Taranto, 7 (ore 14,30) — Col treno delle 6 è giunto stamane il conte Manzoni, primo segretario dell'Ambasciata italiana a Costantinopoli. Egli ha preso imbarco sulla *Coatit*, che è partito alle 8 per Costantinopoli.

— Il conte Grasso, presidente del Consorzio dell'acquedotto pugliese e i componenti la commissione per l'acquedotto stesso sono giunti ieri e presero alloggio all'*Hotel d'Europe*. Il conte Grasso ripartì nella serata per Napoli: gli altri componenti la commissione partirono stamane in diverse automobili per Bari, Prima della partenza visitarono il nostro cantiere.

Gaeta, 7 (ore 18,30) — Tutte le navi concentrate nella nostra rada sono partite per fare delle esercitazioni al largo. Si crede che faranno ritorno domani sera per ripartire la mattina del 9 per Napoli.

Bari, 7 — La Commissione reale per l'acquedotto pugliese ha, iniziato stamane, insieme coi componenti il consorzio, la visita ai lavori già espletati ed a quelli che si vanno espletando nella regione pugliese. Presiede la Commissione l'on. conte Gerolamo Giusso. Gli altri componenti sono l'on. Malcangi per la provincia di Bari, l'on. Fracassetta per la provincia di Foggia, il barone Coloseo per Lecce, il comm. Rava per il Magistero delle acque, il cav. di Scanno, segretario del Consorzio, l'ing. Miglietti per il Ministero dei lavori Pubblici, l'ing. De Vivo e Verdinois per il Genio Civile. L'ing. Secondo Ranchetti, direttore generale dell'acquedotto, coadiuvato dagli ingegneri del reparto di Spinazzola e di San Giuseppe, guida la Commissione nella visita. Cinque automobili sono adibite al trasporto dei visitatori.

Perugia, 7 (ore 21,15). — Tale Andrea Giacciaioni, di anni 60, fattore dell'on. Patrizi, è stato trovato stamane cadavere in frazione Rasina. L'infelice era stato assassinato con nove coltellate alle spalle. Indosso non gli fu trovato il portafoglio che doveva contenere circa L. 200. Si crede però che il delitto non debba essere stato commesso a scopo di furto: lo si attribuisce piuttosto a vendetta perchè il Giacciaioni era mal visto dai coloni. L'Autorità indaga per scoprire i colpevoli.

Nelle Isole

Caltanissetta, 7 — Giunge notizia da Niscemi che la scorsa notte quattro malfattori penetrarono nell'abitazione dei coniugi Tramirello. Costoro, svegliatisi all'improvviso, tentarono di resistere, ma furono barbaramente uccisi dai malfattori, i quali svaligiarono poi la casa. Il triste fatto ha dolorosamente impressionato quella popolazione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 8, con le stazioni sotto indicate:

Malwa, Montserrat e *Buenos Aires*, con Capo Mele — *Tommaso di Savoia*, con Capo Mele e Palmaria — *Crotone*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Ancona*, con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari) — *Santa Anna, Principessa Irene e Scharnhorst*, con Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Macedonia, Leonardskirk* e *Orania*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Carpathia*, con Forte Spuria e Taranto — *Goeben* e *Koenigin Luise*, con Taranto — *Argentina* (Austro-Americana) con Taranto e S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

Piroscafo arenato

(S) **New York**, 7. — Un dispaccio da Quebec annuncia che il vapore transatlantico *Royal Georges* si è arenato sugli scogli all'est di San Lorenzo, mentre procedeva a tutto vapore. Sono stati inviati in suo soccorso rimorchiatori. A bordo si trovano 905 passeggeri. La situazione del vapore è pericolosa.

Scosse di terremoto nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 7. — Un dispaccio da Angra (Azzorre) in data di ieri annuncia che nella vallata della Praja Vittoria sono state avvertite alcune scosse sismiche. Gli abitanti hanno abbandonato le case emettendo grida di spavento.

Scienze e Lettere

ISTITUTO ITALIANO DI NUMISMATICA

Quando, lo scorso anno, si cominciarono a concretare i piani dell'Istituto Italiano di Numismatica si dovette pensare a un numismatico luogo, a un luogo ospitale ove potesse essere il duce della nuova istituzione, nella scelta non si ebbero titubanze: non poteva essere che Antonino Salinas il presidente.

E, infatti, colui che rappresenta il nuovo Istituto scientifico e che ha tenuto presieduto la sezione numismatica del III Congresso Archeologico Internazionale a Roma, è non solo un archeologo, ma un numismatico, anzi è soprattutto un numismatico che, attraverso i molteplici doveri dei suoi uffici, non ha potuto dimenticare la scienza di cui è tanto appassionato, e della quale si è reso, con numerose pubblicazioni, altamente benemerito.

Antonino Salinas è nato il 19 novembre 1841: è di quella generazione che, per una curiosa coincidenza di cose, ha dato vari ingegni che si esercitarono disparime, e con onore, più o meno lungamente, nella numismatica, e che poi l'abbandonarono. Troviamo allindere al Do Petra, al quale gli intrighi dei malvagi tolsero la direzione del Museo di Napoli, mentre egli attendeva allo studio delle monete; al Gamurrini, il quale a poco a poco ha tralasciato la numismatica mentre era col De Petra e il Salinas il solo che avrebbe potuto conservare all'Italia la tradizione numismatica dei Borghesi e dei Cavedoni e di Guidi, il quale cominciò la sua carriera scientifica con la numismatica, che coltivò per due anni nei quali tenne la direzione del Gabinetto Vaticano di cui compilò il catalogo della collezione romana, e che poi abbandonò per gli studi orientali, di cui è divenuto il più grande vanto; al Pigorini, il quale anche iniziò i suoi studi con le monete prima di dedicarsi alla paleontologia.

***

Le prime tre pubblicazioni numismatiche del Salinas risalgono a 54 anni fa: egli aveva dunque 17 anni. Alle pubblicazioni numismatiche si alternarono quelle archeologiche, storiche, artistiche: a volte, si integrarono, come quando l'eminente maestro riconobbe nei tipi delle antiche monete siciliane il carattere artistico, oppure si serviva delle monete come ausilio nella ricostruzione di periodi storici delle città sicule. Ha visuto e studiato lungamente all'estero, a Berlino, a Parigi, dove strinse relazioni con gli archeologi e i numismatici, ed è un vero godimento intellettuale sentir ripetere da lui stesso alcuni particolari di quei viaggi e di quelle personalità, particolari sempre interessanti e a volte conditi di buona arguzia italiana. La carriera scientifica del Salinas è una prova della sua grande attività: non parliamo del suo grande ingegno, giacchè sarebbe di pessimo gusto che chi mettesimo, da ultimi arrivati come siamo, a dare un diploma a chi non ne ha bisogno.

Il Salinas, socio ordinario dei Lincei, è attualmente direttore del Museo Nazionale e professore ordinario di archeologia all'Università di Palermo.

PER LA STORIA DELLA CINA.

Nel 1909 la sezione cinese della Società coloniale germanica, che risiede nella colonia tedesca di Kiaotchou ha bandito un concorso per la migliore opera tedesca sulla storia dell'Impero cinese con speciale riguardo alla regione della Schiagtung, che comprende appunto gli attuali possedimenti tedeschi nell'Estremo Oriente.

Il premio è stato concesso al libro presentato al concorso dal dottore in teologia evangelica Guglielmo Schueler, che vive da anni in Cina come pastore evangelico e come maestro nelle scuole tedesche sia a Tsingtau sia a Shanghai. Il libro fu scritto e premiato prima che in Cina scoppiasse la rivoluzione, anzi perciò alla proclamazione della Repubblica attuale e perciò l'autore ne ha ritardato la pubblicazione per aggiungervi due capitoli, che portano la narrazione fino ad oggi

Questo libro uscito ora presso la casa editrice Carl Curtius a Berlino al prezzo di sei cinque marchi è non soltanto la più recente, ma anche la più utile pubblicazione di storia cinese, perchè l'autore ha capito perfettamente come una storia dell'Impero Celeste per uso di un largo pubblico di lettori europei debba essere più che altro riassuntiva e non possa volere trattare l'immensa materia con la pretesa di svolgerla in tutte le sue parti con uguale ampiezza.

Così il libro, che non comprende che appena 300 pagine ci dà la storia antica e medioevale della Cina in capitoli brevi ed incisivi. Vediamo sfilare le antiche dinastie nazionali dal ventesimo secolo prima dell'era nostra in poi e specialmente la dinastia sotto la quale visse ed insegnò Confucio, il grande filosofo, che creò tutta la vita intellettuale del popolo cinese. A queste dinastie nazionali seguì nel XII° sec. la prima dinastia straniera, quella tartara, fondata da Dschingis-Khan e che diede in Kublakhan alla Cina in grande stile governo venuto dalla Mongolia. Dopo un nuovo periodo di vita dinastie riesce poi a regnare tutto l'Impero nel discendente la dinastia Ming l'ultime dinastia nazionale cinese, che indebolita coll'andare dei secoli cade nel 1644 lasciando l'Impero ai Mancesi venuti dal Nord e che rimasero sovrani del paese fino alla rivoluzione del 1912.

Con l'avvento al potere dei grandi Imperatori mancesi Khang-si (1662-1722) e Ksang-lin (1736-1796) il libro ci dà la storia più particolareggiata, perchè cominciano i rapporti crescenti dell'Impero celeste con le nazioni europee. Va notato, che i primi europei, che vennero a trattenersi in Cina molto prima dell'era dei rapporti diplomatici furono gli italiani Marco Polo ed il missionario Montecorvino.

Non possiamo seguire qui le frasi più recenti e più note della storia cinese nel secolo scorso, che hanno come avvenimenti più salienti la guerra con l'Inghilterra, per la questione dell'oppio, la rivoluzione dei Tai-king la guerra con la Francia, la crescente disorganizzazione, la guerra col Giappone, la rivolta dei *boxers* e gli ultimi avvenimenti che condussero alla proclamazione della Repubblica.

Non vi sono parole d'elogio sufficienti per questo lavoro che risolve proprio il problema di dare al pubblico il modo di informarsi rapidamente e completamente sulla sorte di un popolo, che ha 4000 anni di storia.

Ed è per queste qualità, che certamente il libro sarà anche tradotto nelle altre lingue.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi in Francia.

I musei nazionali francesi stanno per arricchirsi di due busti gallo-romani scoperti di recente nel corso degli scavi praticati sul territorio di Alise-Sainte-Reine, che è l'antica Alesia.

D'altra parte un'agricoltore nel lavorare un campo nel luogo detto Sainte Colombe a Chaire (Charente Inférieure) ha messo allo scoperto una sepoltura che si attribuisce all'epoca romana.

Il sarcofago, in pietra di Arditières, ricoperto da una grossa lastra di pietra, conteneva due scheletri di cui uno portava al dito un anello di bronzo decorato di emblemi analoghi e stemmi.

Già, nel corso del secolo scorso, varie sepolture presentanti gli stessi caratteri erano state scoperte nello stesso luogo.

Nel 1817 si erano perfino trovati diversi pezzi di armature ancora bellissime con un frammento di elmo ornato del suo cimiero, dei bottoni di metallo di cui uno portava la lettera J. e degli speroni di rame.

TEATRI ed ARTE

Drammatico. — Dal suo celebre romanzo *Rodney Stone*, tradotto in francese sotto il titolo più significativo di *Jim Harrison, boxeur*, Conan Doyle prese i personaggi e alcune scene caratteristiche, di cui fece una produzione drammatica: *La Casa dei Temporley*.

All'Adelphi di Londra questa commedia di costumi britannici ottenne due anni or sono un successo naturale perchè la boxe, sport eminentemente nazionale ne costituisce il soggetto.

La Casa dei Timperley, da cui il signor Gugenheim ha fatto una riduzione francese in cinque atti e sette quadri, andrà in iscena a giorni al teatro Sarah Bernhardt di Parigi.

La commedia si svolse nel mondo della *boxe*, all'epoca in cui questo *sport* fu singolarmente fiorente, cioè cento anni or sono sotto la reggenza del Principe di Galles.

E' tutta una storia autentica della *boxe* e del *boxers* a quell'epoca ed è stata ricostituita, a quanto si assicura, con molta esattezza.

Il successo sembra quindi assicurato anche a Parigi.

— Al teatro del Vaudeville di Bruxelles ha avuto lieu accoglienza un *vaudeville* inedito in tre atti di Henri Kerouil e Albert Barré intitolato: *Le Portrait de' ma tante*.

***

Lirica. — *Siberia* ha ricevuto una eccellente accoglienza dal pubblico dell'Opéra di Parigi.

La bella opera del nostro maestro Giordano era interpretata a meraviglia dalla signora Hatto, commovente e bella *Stephana*, specialmente drammatica nell'ultimo atto, dal tenore Muratore artista, come sempre di prim'ordine nel personaggio di *Vasili*, dalle signoine Campredon e Lejeune e dai signori Dangès, Dubois e Cordan

***

Anfiteatro Corea. — A tutto il 13 novembre saranno in vendita presso l'Ufficio Viaggi (Tourist-Office) dell'Associazione per il movimento dei forestieri Corso Umberto I, 294 (Piazza Sciarra) i biglietti di abbonamento per la prima serie di 10 concerti ai seguenti prezzi:

Poltrone distinte L. 51 — Poltrone L. 26 — Sedie L. 21 — Anfiteatro L. 16 — Galleria L. 13.50.

I concerti avranno luogo nei giorni 17 e 24 novembre, 1, 5, 8 ,12, 15, 22, 29 dicembre e 5 gennaio, con i seguenti direttori e solisti: Gustavo Strecher, Rodolfo Ferrari, Vittorio Gui, Bernardino Molinari, Ernesto Schuch, Arturo Tostoscani, Charles Widor.

SPORTS

CALOTTAGGIO

Regate di Yachts

La Società delle regate dell'Havre è stata incaricata dall'Jacht Club di Francia di organizzare nel 1913, le regate internazionali europee degli *yachts* di qualunque serie.

Le date di queste riunioni come quelle delle corse la società delle regate dell'Havre, sono state fissate ai giorni 21, 22, 23, e 24 Luglio 1913, per le corse della Società delle regate dell'Havre, ai giorni 25 e 26 Luglio 1913 per le regate internazionali europee (terzo anno) per *yachts* di tutte le serie della Unione internazionale dello *yachting* di corse.

Palazzo di Giustizia

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIURIDICO

Telefonano da *Firenze* che il Senatore Calabria primo presidente della Corte di cassazione ha inaugurato, in presenza di tutte le autorità l'anno giuridico parlando della riforma del codice penale e della legge elettorale lodandone il concetto riformatore. Ha poi esaminato le nuove aspirazioni giuridiche e politiche della Donna in Italia.

Milano, 7 — Alla presenza del Conte di Torino e coll'intervento delle Autorità ebbe luogo presso la Corte d'Appello l'inaugurazione dell'anno giuridico. Pronunciò il discorso inaugurale il Procuratore gen. comm. Nicora.

Dopo aver innoggiato alla fortuna d'Italia, entrata in una nuova fase colla conquista della Libia, l'oratore si pronunciò favorevole ad una giustizia più spiccia e meno lunganime. Constatò poi l'aumento delle contestazioni civili, attribuendolo allo sviluppo sempre maggiore degli affari. Notò come Milano conservi il triste primato nelle separazioni coniugali e compiacque che il divorzio non abbia attecchito in Italia. Crede necessario mantenere l'istituto dell'autorizzazione maritale per salvare l'unità della famiglia. Rilevò l'aumento dei suicidi, ai quali vorrebbe, come profilassi, applicato il silenzio da parte dei giornali. Parlando della riforma del procedura penale, se ne compiacque, ma l'avrebbe voluta più radicale. Vorrebbe estratti alla pubblica curiosità i processi clamorosi. Constatò l'aumento della delinquenza tra minorenni attribuendolo agli allentati vincoli famigliari e allo scadimento del sentimento religioso. Deplorò l'abuso delle condanne condizionali. Concluse augurando il trionfo della giustizia.

L'oratore fu applauditissimo.

Torino, 7. — Oggi alle 14 ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Cassazione di Torino. Il discorso fu pronunziato, come nel decorso anno, da S. E. Giuseppe Taglietti: il dotto ed integerrimo magistrato diede ampia e profonda relazione della giurisprudenza della Corte, ed espose il contributo da lui offerto alla definitiva redazione del nuovo codice di procedura penale, approvando i principi adottati nella discussione del medesimo nei rami del Parlamento, ma avisceranda con grande acume le principali questioni cui diedero luogo le innovazioni fondamentali del progetto e così trattò largamente dell'estensione dell'azione penale alle associazioni e ai sindacati e della votazione della giuria alla Corte d'assise. Notevole fu l'accenno al caso Labriola. L'oratore, condannando la decisione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma e fondando il suo giudizio sulla interpretazione dello spirito della legge informante tutto il nostro diritto, dichiarò di ritenere la donna non atta alla carriera forense. Il discorso fu salutato da grandi applausi.

Oltre i magistrati di Cassazione, della Corte d'appello e del Tribunale, assistevano le autorità civili e militari e una larga rappresentanza della facoltà giuridica e del foro. La Cassazione di Torino così continua con la dottrina e l'esempio degli illustri suoi capi le nobili tradizioni del Senato di Piemonte.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Ditta Serra Mario e Caianni Carlo*, vini, commestibili ed altro, via Condotti n. 42. — Giudice delegato avv. Tommaso Sozzo — Curatore provvisorio: avv. Carlo Campo, piazza di Spagna n. 20. — Prima adunanza dei creditori: 23 novembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre — Chiusura: 19 dicembre.

Zezza Ubaldo, orefloeria e gioielleria, via della Rotonda n. 35 — Fallimento su istanza della Banca di Credito popolare di Milano — Giudice delegato: avv. Tommaso Sozzo — Curatore provvisorio: avv. Roberto Duerce, piazza del Popolo n. 18 — Prima adunanza dei creditori: 23 novembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre — Chiusura: 19 dicembre.

Società Anonima « Unione cooperativa tra i ricevitori di giornali », pubblicista: Angelo Mazzucci, via del Nazzareno n. 3 — Fallimento su istanza della Casa Editrice Bietti con sede in Greco Milanese — Giudice delegato: avv. Tommaso Sozzo — Curatore provvisorio: avv. Carlo Manes, piazza Cavour n. 19 — Prima adunanza dei creditori: 23 novembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre — Chiusura: 19 dicembre.

Pissani Adolfo, già con negozio di mobili in via San Giacomo n. 21 ed ora esercente il cinematografo della Posta in piazza S. Silvestro — Fallimento su istanza della ditta Stroppa e C. di Milano — Giudice delegato: avv. Tommaso Sozzo — Curatore provvisorio: avv. Urbano Cerqua, via dei Coronari n. 223 — Prima adunanza dei creditori: 23 novembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre — Chiusura: 19 dicembre.

CONCORDATO APPROVATO. — *Cocciolli Enrico*, bar, via del Tritone n. 45 — Concluso il concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali postiche — Hanno aderito al concordato 19 creditori per lire 23,499,01 su 35 ammessi al passivo per lire 26. 365,43.

CONCORDATO RINVIATO. — *Società V. Rocchi e G. B. Angeletti*, profumerie — La riunione dei creditori fissata per il 9 corr. rinviata al 14 per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 25 per cento in tre rate uguali quadrimestrali.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Carboni Nicola*', biancheria, via Flavia n. 94 — Omologato il concordato concluso il 5 ottobre u. s. al 25 per cento in tre rate — Accordati i benefici di legge — Al curatore avv. Caro Bruna liquidate 500 lire.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Simino Guglielmo*, forniture per sarti, via Poli n. 19 — Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo fra i creditori.

Cuorazza Adriano, sartoria, via L. Caro n. 51 — Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Limoni Antonio, stoffe, via Leone IV n. 113. — Commissario giudiziale: avv. Vincenzo Tambone, via Venezia n. 18 — Dal bilancio risulta: attivo lire 1588; passivo lire 4099,35.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il pane a mezzaluna.

Le vittorie serbe e bulgare non saranno probabilmente commemorate in un modo così originale come lo fu già uno scacco dei turchi.

Era nel 1720. I turchi assediavano Vienna e impotenti a prenderla d'assalto decisero di praticare degli scavi sotto le sue mura per minarle in seguito e farle saltare in aria.

In quell'epoca i forni dei panattieri si trovavano posti sotto le fortificazioni della città. E al momento in cui i forni mina stavano per essere terminati, il rumore dei colpi di zappa fu subito dai lavoranti fornai, i quali diedero l'allarme e salvarono Vienna.

Per celebrare questo avvenimento i fornai diedero al loro pane la forma dell'emblema turco, forma che si dà anche oggi a certe qualità di pane.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Savoia* ha proseguito il 5 da Rio de Janeiro per Las Palmas, Almeria e Genova.

— *L'Umbria* ha proseguito il 5 da Barcellona per Dacar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* proveniente da Napoli è arrivato a New York ieri mattina 6 alle ore undici.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 8 Novembre 1912 — S. Severo

Leva il sole alle 6,52 — Tramonta alle 4,55
Leva la luna alle 6.6 — Tramonta alle 4,21
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 novembre 1911 — ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-4 6	coperto	Vienna	9 5	3/4 cop.
Arnbur.	2 1	piovoso	Zurigo	2 7	1/4 cop.
Vienna	-1 2	piovoso	Tripoli	14 8	3/4 cop.
Madd l	6 4	coperto	Malta	19 2	coperto
Parigi	-1 1	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	7 2	coperto	calmo	14 3	6 7
Torino	3 2	coperto	—	9 8	2 4
Milano	4 1	sereno	—	10 9	3 8
Venezia	3 8	sereno	calmo	9 9	29.
Bologna	5 4	1/4 cop.	—	10 8	5 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7 2	3/4 cop.	calmo	12 8	5 9
Firenze	5 8	coperto	—	11 0	5 2
Roma	7 2	sereno	—	14 4	6 9
Bari	9 0	coperto	mosso	12 6	8 0
Napoli	7 3	piovoso	calmo	14 2	7 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4 1	coperto	—	13 8	-1 3
Palermo	4 6	coperto	calmo	16 6	7 0
Messina	15 2	1/4 cop.	calmo	14 3	8 4
Caglia i	14 0	coperto	mosso	18 2	5 0

Probabilità venti settentrionali forti, al Nord e centro, vari altrove; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con piogge, sereno altrove; mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 753,6 — Termometro centigr.: massima 11,4 minima 6,9 — Umidità relativa 36 assoluta 3,82 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

1 — All'uomo fido compagno
2 — Son d'altre quattro sacra
3 — Vari terreni bagno
1, 2, 3 — Son vago e canto ognora.

Spiegazione del giuoco precedente:
Empi-reo — EMPIREO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 4 e 5 novembre
Nati 64 compresi 6 nati-morti
Morti 48 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Nascite

Fabrini Virginia fu Luigi Roma 66 ved. Gentilucci
Colucci Letizia fu Antonio Roma 19 nub.
Cardocci Carolina fu Filippo Roma 70 ved. Gelberti.
Di Loreto Carmina fu Antonio Bergorelino 63 con. Benedi.
Battoni Paolina fu Antonio Roma 62 ved.
Ferrazza Cesare fu Benedetto Cappadocia 69 guardiano con
Vinni Giuseppe fu Giuseppe Viesforte 69
Vincenzoni Reggero fu Valentino Vieso 19 cartolaio sol.
Bendini Gabriele fu Massimino Roma 39 commesso con.
Vari Vincenzo fu Luigi Acuqui 64 cartolaio con.
Tibaldeschi Rosa fu Claudio Nocsia 85 ved. Vignarelli
Longhi Rober ta Enrico S. Louis (S. U. d'America) 38 con. Tittor

Perini Emilia fu Pietro Modella 39 con. Gallassi.
Ortensi Assunta fu Virgilio Roma 21 nub.
Lauicoli Maria fu Benedo Città della Pieve 32 ved. Tinelli.
Vathieu Giuseppe fu Carlo Sutzat 61 con. Sutra
Rotonno Vincenzo fu Giovanni Rondi 68 sarto ved.
Morici Angela fu Filippo Roma 66 con. Gervasi
Di Consiglio fu Evangelista Roma 31 industriante con.
Figa-Talamanca Giovanni fu Nicola Palermo 77 pensionato ved.
Vacca Maria fu Tommaso Tagliacozzo 35 ved. Rosa.
Gizzi Giovan Giuseppe di Emilio Cesenno 478 prof. con.
De Novellis Raffaella fu Luigi Potenza 36 nub.
Baldassari Rosa fu Mariano Verdi 37 religiosa nub.
Tarolla Tobia fu Pietro Paliano 67 falegname con.
Morelli Emilia fu Gioachino Roccasino 23 stallino sol.
Marinucci Giovanna fu Giovanni Battista Palermo 52 nub.
Bailey Hannah di Daniele Fairfield Maine (S. U. A.) 71 ved. Farr.
Boccanera Andrea fu Giorgio Leonessa 81 cocchiere con.
Amici Costantino fu Luigi Roma 64 portiere con.
Fiorvanti Luna fu Filippo Campagnano di Roma 66 compagnolo
Stanellati Annunziata di Gioacchino Nocera Umbra 27 con.
Thao Settimio di Annibale Roccantico 22 stallino sol.
Peroni Ezio fu Augusto Roma 38 carrettiere con. Silveri.
Mantovani Celindo di Candido Cerea 20 soldato R. Esercito sol.
Micheletti Gaetano di Sante 21 soldato R. Esercito sol.
Megrini Caterina fu Giuseppe Radicofani 55 con. Bertini.
Galanti Augusto fu Vincenzo Roma 72
Cortesi Cristina fu Bartolomeo 70 ved. Menecola.

Questa mattina, alle ore sette, munito di tutti i conforti religiosi, e di una speciale benedizione del S. Padre, serenamente rendeva l'anima a Dio il

cav. avv. VINCENZO GARRIGOS

già segretario Generale della Camera di Commercio di Roma.

La sorella Matilde, ved. Forti, ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

L'accompagno avrà luogo venerdì 8, alle ore 16 ½ movendo dal Corso Umberto I n. 173.

La messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via, alle ore 10.30 di sabato 9.

Non si mandano speciali partecipazioni, e si prega non inviare fiori.

Imp. Gen. Pompe funebri — G. Tani — Crocieri 9.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Finanze a 5 novembre - Forniture di oggetti di uniforme in panno e stoffa di lana con accessori di tela per guardie di terra e di mare. (I)

Consigli notarili — Sono vacanti i posti nei comuni di Roma Mesagnano, Cangi, Santri Lavante, Castroreale, Bagno a Ripoli Zanellina e Turri, Cerbaiolo. Ugliate, Fortezza, Oginate, Corio Travedona, Appignano, Macerata, Mandolo, Pollenza, Urbisaglia, Vinci, Livorno, Porto Longone, Marciana, Marina, Capraia, Montecrli, Monte San Savino, Lucignano, Castiglion Fiorentino, Cocoglinno, Verona.

Ministero Lavori Pubblici - 13 novembre - Manutenzione straordinaria del tronco stradale nazionale n. 37 tra Cagli e Fano - L. 177.106.

Ministero Lavori Pubblici - 14 novembre - Manutenzione quadriennale delle opere di bonifica del Vallo del Biano - L. 222.092.

Regallo - Municipio - 14 novembre - Vendita di aree fabbricabili : 1° lotto - L. 33.744 - 2° - L. 28.008 - 3° lotto - L. 66.640.

Ancona Consigli Notarili - 14 novembre - Vendita di case in via Marforio e via del Mare.

Roma - Ferrovie Stato - 15 novembre - Concorsi a 25 posti di allievo ispettore in prova.

Ministero Interni - 15 novembre - Concorso a 30 posti di allievi e istitutore nel personale di sorveglianza e sorveglianza dei Regi Riformatori.

Cattolica Municipio - 15 novembre - Concorso al posto di direttore tecnico dell'azienda del gas.

Ministero Lavori Pubblici - 15 novembre - Manutenzione semestrale argini, sponde e manufatti nel fiume Medena e Sentiero presso Livenza - L. 122.276.

Ministero Agricoltura - 15 novembre - Concorso alla cattedra di professore straordinario di ragioneria nella R. Scuola media di commercio di Bari.

Roma - Ferrovie dello Stato - 15 novembre - Concorso per titolo a 10 posti di medico di riparto sulle linee dei compartimenti di Torino, Genova, Venezia, Ancona, Napoli e Palermo.

Torino - Genio Militare - 15 novembre - Costruzione strade, pissani, e viadi nel nuovo ospedale militare - L. 73 mila.

Torino - Commissariato Militare - 16 novembre - Provvista di 20 mila fusti per bende.

Ministero Finanze - 18 novembre - Forniture di oggetti di uniforme per guardie di terra e di mare.

Verona - 8°. Reggimento artiglieria di campagna - 16 novembre - Forniture di Fiumelli ed oggetti di uniforme.

Ancona - Amministrazione provinciale - 15 novembre - Conferimento Ricevitoria e Cassa Provinciale pel decennio 1913-922.

Borgotaro - Municipio - 18 novembre - Costruzione edificio scolastico - L. 121.931.

Ministero Lavori Pubblici - 18 novembre - Costruzione nuova diga a Porto Venerdio Tramano (Piombino) - L. 1.517.671.

Benevento - Municipio - 18 novembre - Costruzione acquedotto - L. 973.034.

Catania - Municipio - 18 novembre - Appalto nettezza urbana L. 124.920.

Genova - Amministrazione Provinciale - 19 novembre - Forniture generi alimentari occorrenti alle succursali del manicomio Provinciale.

Roma - Ferrovie Stato - 20 novembre - Concorso a 4 posti di 3ª ufficiale di coperta.

— Idem a tre posti di 3ª macchinista navale.

Potenza - R. Prefettura - 20 novembre - Sistemazione stradale presso Rivello - L. 86.675.

Reggio-Calabria - Municipio - 20 novembre - Ricostruzione istituto tecnico - L. 458.925.

Genova - Amministrazione Provinciale - 20 novembre - Forniture di vestiari al manicomio di Cogoleto.

Bagnoro di Tivoli - Municipio - 21 novembre - Costruzione edificio scolastico - L. 67.430.

Torino - Officina Costruzione di artiglieria - 21 novembre - Provvista di 7.500 scatole di zinco per spolette - L. 45.750.

Genova - Amministrazione Provinciale - 21 novembre - Forniture delle carni durante il triennio 1913-1915 al manicomio di Cogoleto.

Parma - Ospizi civili - 21 novembre - Vendita stabile in Borgo Gazzola - L. 41.480.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

LA GUERRA NEI BALCANI

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il consigliere dell'ambasciata d'Austria-Ungheria ha conferito col Ministro degli esteri Noradunghian pascià.

Si assicura che una ricognizione di cavalleria ottomana è giunta fino a quattro ore di distanza da Lule Burgas senza incontrare alcun distaccamento nemico.

Nazim pascià, generalissimo delle truppe turche ha chiesto una severa punizione, per i funzionari civili che abbandonano i loro posti spargendo il panico tra la popolazione. Il Prefetto di polizia ha conferito col Ministro ed esaminò della guerra circa le misure da prendersi nella capitale.

Il Principe ereditario ritornerà oggi o domani al quartier generale di Tchorkeskoi, ove è rimasta il figlio del Sultano.

Il Ministro dell'interno smentisce che Salonicco sia stata occupata dai Greci.

Il gen. Mahmud Muktar, vice-presidente dello stato maggiore, è arrivato al quartiere generale ed ha dichiarato a Kiamil pascià che la domanda di mediazione fatta in nome della Porta ha prodotto pessima impressione fra le truppe.

Egli considera la situazione attuale come molto favorevole e vuol continuare la guerra senza che si parli d'intervento.

Si è tenuto alla Porta un Consiglio di guerra al quale hanno assistito numerosi ufficiali superiori, tra i quali il maresciallo Fuad e Mahmud Muktar.

Il Consiglio avrebbe trovato che la situazione è lungi dall'essere disperata ed ha deciso di respingere qualsiasi intervento per una pace non favorevole alla Turchia ed ha deliberato di cambiare la maggior parte dei comandanti dell'esercito dell'est.

Sono stati affidati comandi al gen. Ali Riza, Fuad e Anz. Sarà conferito un comando anche a Muktar.

Il consiglio di guerra ha deciso di continuare la guerra.

Il *Tanin* biasima la decisione del Governo di chiedere la mediazione delle Potenze e dice che si sarebbe dovuto tentar di resistere a Ciatalgia.

La stampa invita la popolazione a formare un corpo di difesa nazionale perchè l'esito della mediazione dipende dalla difesa di Ciatalgia.

I giornali annunziano che la flotta greca è apparsa dinanzi ai Dardanelli ma si è allontanata dopo aver fatto alcune osservazioni.

***

(S) **Parigi**, 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli in data di iersera:

Il Consiglio di guerra tenuto stasera alla Porta, ritenendo la situazione non affatto disperata, ha deciso di respingere qualsiasi intervento per la conclusione di una pace, che non sia favorevole alla Turchia.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di continuare la guerra.

(S) **Costantinopoli**. 7. — L'ex Ministro Talaat bey ritornato dal teatro della guerra e Said Halim pascià giungono oggi il Gran Visir per sconsigliarlo dalla conclusione della pace visto che la situazione dell'esercito sarebbe buona. Il sottocapo dello Stato maggiore gen. Mahmud pascià giunto oggi dal quartiere generale, avrebbe fatto esprimere al Gran Visir una analoga opinione.

BULGARIA

(S) **Vienna**, 7 — Mandano da Sofia alla *N. F. Presse*: Nei circoli autorizzati si dichiara che gli alleati negozieranno direttamente colla Turchia, allorchè questa avrà accettato la nuova carta geografica dei Balcani e avrà cessato di inviare in Europa le sue truppe asiatiche. Probabilmente non si esigeranno indennità pecuniarie, perchè gli acquisti territoriali stranno sufficienti a compensare i sacrifici della guerra. La Bulgaria non desidera in questo momento alcuna intromissione straniera. Una mediazione delle Potenze sarà forse possibile quando la Turchia avrà esposto l'ultima resistenza sulla linea di Ciatalgia.

■ (S) **Sofia**, 7. *L'Agenzia Telegrafica Bulgara* reca che a Dimotika fu celebrata il 3 corr. una messa solenne per il Re e per l'esercito bulgaro. Le truppe furono accolte con entusiasmo indescrivibile. Tutta la città era decorata con bandiere dai colori bulgari. Il villaggio di Tusli invió una deputazione a recare felicitazioni all'esercito bulgaro.

In tutte le regioni conquistate fu stabilita l'amministrazione bulgara.

RUMANIA

(S) **Vienna**, 7 — Mandano da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse*; Nei circoli diplomatici si assicura che la Turchia, prima di chiedere la mediazione delle Potenze, ha fatto un passo presso la Romania per ottenere il suo concorso effettivo contro gli Stati balcanici. La Romania ha rifiutato ma ha assicurato che, quando sarà il momento dei negoziati di pace, essa interverrà affinchè gli Stati balcanici restringano le loro pretese.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 7 — I giornali pubblicano un ukase reale col quale vengono nominati il principe ereditario Alessandro a tenente coloonnello, il principe Arsen a generale ed il capo dello stato maggiore generale Putnik a voivoda (principe).

(S) **Belgrado**, 7. — Ieri ha avuto luogo sotto la Presidenza di Pasic, Presidente del Consiglio, un consiglio dei Ministri che è durato tre ore.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Berlino**, 7 — Un dispaccio da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* dice: Risorge la speranza, perchè reggimenti di buon aspetto arrivano da tutte le parti. Le truppe hanno viveri e munizioni, cannoni e mitragliatrici. Un Ministro turco ha dichiarato: Ci batteremo fino all'ultimo uomo.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Dispacci da fonte privata inviati da Adrianopoli ai giornali turchi annunciano che ieri la guarnigione ha operato sortite coronate da successo.

L'artiglieria turca di Jassi Tepè ha bombardato le posizioni di Harach, che hanno tentato di inviare rinforzi all'esercito bulgaro, ma ne sono state impedite dal fuoco turco che ha distrutto pure i cannoni e i depositi di viveri bulgari.

Un pallone turco ha compiuto ieri una ricognizione.

Una trentina fra marescialli e ge erali hanno preso parte al Consiglio militare che ha deciso di prendere tutte le misure per la difesa del paese e la continuazione della guerra.

Tali decisioni sono state sottoposte al Consiglio dei Ministri che è durato fino a mezzanotte.

A COSTANTINOPOLI

(S) **Vienna**, 7. — Mandano da Costantinopoli alla *N. F. Presse* che numerosi membri della colonia austro-ungarica si sono già rifugiati a bordo di un vapore del Lloyd austriaco.

(S) **Parigi**. 7. — Si annuncia l'arrivo a Costantinopoli del *Léon Gambetta*. Il *Jules Ferry* ed il *Victor Hugo* sono a Besika.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Vienna**, 7. — Il corrispondente della *Reichpost* telegrafa dal quartiere generale del II corpo d'armata bulgaro in data 6 corrente: L'ala sinistra bulgara ha occupato dopo un accanito combattimento l'altura ad est di Strandscha respingendo l'ala destra turca nelle regioni dell'ovest di Dorokoi. I bulgari si avanzano con molti rinforzi verso Strandscha e Jenikoi per portare un grave colpo all'esercito turco verso Ciatalgia.

A sud di Dorokos il centro e l'ala destra dell'esercito bulgaro respingono la retroguardia turca battuta lungo la linea ferroviaria di Chan e intraprenderanno un attacco sulle posizioni turche da tutte e due le parti contro Ciatalgia. In questo modo sarebbe certo che la forteza turca cadrebbe presto.

Dinanzi ad Adrianopoli i turchi cercano invano di rompere il cerchio bulgaro. I bulgari fanno spesso attacchi notturni nonostante i riflettori turchi. Anche presso Karagac, sulla riva destra della Maritza, si combatte ogni giorno e il bombardamento continua. La resistenza della guarnigione sembra quasi vinta e la caduta della fortezza sarebbe imminente.

(S) **Sofia**, 7 — Le forze bulgare del 29 ottobre al 2 novembre hanno dato accanite battaglie sulla linea da Lule Burgas e Buna Hissar contro l'esercito turco che comprendeva oltre 120.000 uomini, 300 cannoni e sessantacinque squadroni di cavalleria.

Durante tali battaglie che sono durate una giorni, l'ala destra dell'esercito turco attaccava senza interruzioni in colonne serrate l'ala sinistra dell'esercito bulgaro per intercettare le comunicazioni con Kirk Kiliseo.

I Bulgari hanno respinto gli attacchi con inaudita prodezza e meroè la loro ottima artiglieria e il tiro preciso della fanteria hanno coperto di cadaveri turchi il campo di battaglia, costringendo il nemico alla ritirata e inseguendolo con un fuoco micidiale. »

Il terzo giorno il centro bulgaro ha ripreso l'offensiva ed essendo protetto dal tiro efficace dell'artiglieria; la fanteria ha attaccato alla baionetta le opere turche fortificate che erano considerate come imprendibili e che è riuscita ad occupare. Essa si è data all'inseguimento della orde nemiche che, colpite da panico, fuggivano sotto il fuoco micidiale dell'artiglieria.

(S) **Colonia**, 7. — La *Koenische Zeitung* pubblica una informazione da Sofia secondo la quale la resistenza dei turchi è stata definitivamente spezzata dopo accaniti combattimenti che sono durati due giorni.

L'esercito turco, battuto, sarebbe stato cacciato dalle posizioni di Ciatalgia.

Gran numero di bandiere sarebbe caduto in mano dei bulgari.

■ (S) **Sofia**. 7. L'esercito bulgaro della Tracia avanza ininterrottamente. L'altro ieri Viza e Rodosto sono state occupate. Sulla costa del Mar di Marmara sventola la bandiera bulgara.

L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica: Le truppe bulgare hanno occupato il 5 corr. la città di Drama. I villaggi dei dintorni inviarono ai comandanti delle truppe deputazioni nelle quali erano rappresentati greci, bulgari e turchi, che dichiararono di deporre le armi offrendo la loro sottomissione.

Le truppe turche si sono disperse in varie direzioni. La più gran parte de soldati turchi consegna spontaneamente le armi e ritorna ai propri villaggi.

PER I FERITI BULGARI.

(S) **Sofia**, 7. — Una banca di Budapest e i suoi direttori hanno erogato una somma di 20.000 franchi per i feriti bulgari.

Risulta da una statistica che 860 donne sono occupate alla lavorazione di fasce per i feriti.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 7. — I passeggeri provenienti da Salonicco descrivono la situazione di quella città coi più foschi colori. I soldati turchi hanno i vestiti a brandelli, mancano di tutto e vendono perfino le armi per comprare il pane. Numerosi soldati sono stati fucilati per insubordinazione: alcuni ammutinati, che hanno due cannoni, minacciano di sparare contro le truppe turche e chiedono la resa della città.

Un decreto reale chiama sotto le armi la milizia territoriale della leva del 1896 che non era stata ancora chiamata. Sono pure chiamati i rinviati e i dispensati della leva del 1897.

A Tzorlui è avvenuto uno scontro sanguinoso fra un forte distaccamento di regolari e di volontari turchi e una compagnia di franchi tiratori greci. I turchi, circondati nel villaggio, hanno ricorso ancora una volta allo stratagemma della bandiera bianca. I greci si sono lanciati all'attacco del villaggio; vi sono state perdite numerose da ambo le parti. I turchi hanno potuto fuggire grazie alla vicinanza dei boschi.

(S) **Atene**, 6. — Mandano da Prevesa che i greci hanno trovato in quella città una grande quantità di polvere, cartuccie ed equipaggiamenti. Numerosi soldati turchi si nascondono ancora nelle case ove vengono arrestati gli uni dopo gli altri. Sono stati arrestati presso un notabile cinque capi albanesi La città è calma.

SALONICCO EVACUATA DAI TURCHI?

(S) **Londra**, 7 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene:

Il principe ereditario telegrafando da Kirtsalar annuncia che l'esercito turco si è ritirato da Salonicco dopo distrutti i ponti che davano accesso alla città.

Si conferma che l'esercito ellenico ha incominciato ad attraversare il fiume Vardar iersera alle ore cinque.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Rieka**, 7. — (*Ufficiale*). — Il generale Vucetic annuncia che Giacovitza, situata fra Ipek e Prizrend, è stata occupata ieri dai Montenegrini.

Il Re Nicola ha inviato un telegramma di felicitazioni al gen. Vucotic per questo nuovo successo.

(S) **Cettigne**, 7 — Il Console di Francia a Cettigne ha ricevuto l'ordine di far sapere al Console di Francia a Scutari che è autorizzato a lasciare la città portando seco tutti i cittadini francesi.

Il Console francese di Cettigne si è allora rivolto al Governo montenegrino pregandolo di far pervenire tale avviso al Console francese a Scutari, ma il Governo montenegrino non ha potuto assumersi tale impegno perchè si è fatta ancora una volta la incresciosa constatazione che i turchi non rispettano la bandiera bianca nè i parlamentari, avendo sparato a due chilometri di distanza contro una nave che si recava a portare ai Consoli di Scutari la risposta del Principe ereditario più di venti fra granate e *shrapnels*.

Tuttavia il Re Nicola ha messo a disposizione del Console di Francia una nave, per inviare qualche membro del Consolato a portare il comunicato sotto la protezione della bandiera francese. In proposito è stato interpellato l'addetto militare austro-ungarico al suo ritorno da Scutari. Messo al corrente dell'assicurazione data dal Vali di Scutari ai Consoli esteri di Scutari che essi non correrono alcun pericolo, il Console di Francia ha rinunziato ad approfittare dell'offerta del Re del Montenegro.

Essendo sempre stato in comunicazione con Costantinopoli il Console francese di Scutari potrà, per il tramite dell'Ambasciata di Francia, ricevere gli ordini del suo Governo. Il Vali di Scutari ha dichiarato all'addetto militare austro-ungarico che non ha intenzione di arrendersi.

(S) **Cettigne**, 7. — Giacovitza è stata presa di assalto dopo un lungo combattimento dall'ala destra della divisione orientale composta delle brigate Vasscovich e Koskine.

Al combattimento parteciparono anche le truppe serbe venute da Prizrend, con artiglieria. Mancano informazioni dettagliate sui particolari della battaglia.

Il generale Zivkovic colle truppe serbe si trova a Ipek.

TURCHIA E SERBIA
VITTORIE SERBE.

(S) **Belgrado**, 7 — Il generale Stefanovic col suo corpo di esercito si avanza su Adrianopoli per concorrere con le truppe bulgare alle operazioni militari.

(S) **Belgrado**, 7 — Gran numero di corrispondenti cominciano già a lasciare il teatro di guerra in Macedonia, visto che le operazioni dell'esercito serbo sono già alla fine essendo questo riuscito a conquistare diciotto città e avendo conquistato 270 chilometri in profondità in quindici giorni.

Alcuni corrispondenti di guerra rientrano nel loro paese mentre gli altri sono partiti per Costantinopoli.

(S) **Belgrado**, 7 — Secondo informazioni di fonte privata Giacova sarebbe già stata occupata dai serbi.

Vedi 5. pagina.

BRUSSA

Notizie da Costantinopoli già accennano alla possibilità del trasferimento provvisorio della sede del governo del Bosforo nell'Asia minore a Brussa che ricorda i primordi gloriosi della potenza degli Osmanli.

Karahissan, Brussa, Adrianopoli furono le capitali successive del dominio ottomano prima di Costantinopoli.

Ertogrul, il capo delle tribù di pastori che dalle grandi steppe dell'Asia centrale si trasportarono e si accamparono in Frigia, morendo nel 1288, lasciò il regno a Osmano o Otmano I, giovane di 29 anni che assoggettò tutta l'Asia minore occidentale, prendendo nel 1299 il titolo di sultano. Nel 1304 conquistò Nicia, nel 1307 la provincia di Marmara e nel 1317 pose l'assedio a Brussa. Brussa-Prusa ad Olympum - capoluogo della Bitinia a 90 km. da Costantinopoli, a 20 km. dal mar di Marmara, passata sotto il dominio romano nel 75 A.C., poi città fiorente dell'impero greco, si difese molti anni dagli Ottomani e Osmano morì prima che cadesse in loro mano.

Spettò questo vanto nel 1325 al figlio Orcano che ne fece la capitale del crescente impero.

Incendiata dalle truppe di Timur Lenk dopo la battaglia di Angora, Brussa resistette nel 1413 al principe di Coroman sultano di Iconio; nel 1607 fu di nuovo incendiata dal ribelle Kalendergli.

Nel 1817 vi fu concluso un trattato fra la Turchia e la Polonia.

Nel 1855 un forte e lungo terremoto ne rovesciò le moschee e la maggior parte delle case. Succedette un allagamento di acque termali e poi un incendio.

La città è molto pittoresca e porta tracce di numerosi e ricchi monumenti delle varie dominazioni che si succedettero. La città, di forma pressochè circolare, è costruita in parte sopra un promontorio roccioso dalle ripide scarpate che circonda la cinta delle mure erette dagli Osmani, su quella più antiche di Teodoro Lascaris.

I dintorni sparsi di giardini, di chioschi, di minareti e di case sono artistici e ridenti. Le moschee attuali sono in numero di 200 e conservano le tombe dei sei primi sultani: Osmano, Orkano, Bayezid, Murad I, Murad II, e Maometto nonchè di un gran numero di vizir, di pascià, di sapienti e di poeti.

Dietro la città sorge il Kescie-dagh, l'Olimpo degli antichi.

I bagni termali di Brussa, celebri fino dall'antichità più remota, si trovano a 3 km. dalla città, sul versante settentrionale dell'Olimpo.

Le cause delle disfatte turche

Lo scrivere oggi di questo argomen to può sembrare prematuro e lo sarebbe se, scrivendo si avesse la pretesa di dare una risposta completa e sicura.

Solo a campagna finita e quando saranno conosciuti molti degli elementi, che finora si sono calcolati più che altro per induzione, si potranno fare indagini minure, sia nel campo politico, sia in quello militare, e trarne conclusioni abbastanza approssimate.

Oggi è permesso soltanto ragionare sui dati d fatto, che già si sono rivelati in forma incontestabile

Tali fatti sono essenzialmente due: la dissoluzione dell'esercito di Macedonia e la ritirata dell'esercito di Tracia dietro le linee di Ciatalgia, che all'ultimora si dicono superate dai Bulgari, ma ne manca ogni conferma.

Perdono di valore di fronte a questi due fatti e la scarsa resistenza opposta alle truppe montenegrine-serbe nel Sangiaccato di Novi Bazar e nel territorio dell'Alta Serbia confinante col Montenegro, e la pronta ritirata delle truppe turche lungnani all'esercito greco in Tessaglia ed in Epiro.

D'altronde anche questi fatti relativamente secondari della guerra confermano le osservazioni, cui danno luogo a due principali prima accennati.

Ora quali fenomeni comuni presentano la disorganizzazione dell'esercito di Macedonia e la ritirata dell'esercito di Tracia?

Sono, coordinando le varie relazioni dei dispacci ufficiali e dei corrispondenti di guerra, i seguenti:

a) Ritardo di mobilitazione e di adunata;

b) Disorganizzazione dei comandi superiori non collegati mediante i mezzi moderni coi comandi inferiori.

c) Deficenza di servizi logistici;

d) deficenza di compagine militare nei corpi, primi presentatisi al combattimento, e conseguente conversione in disastro di scontri mal riusciti.

***

Il fenomeno della ritardata mobilitazione dell'esercito turco rispetto a quella degli eserciti alleati era prevedibile e doveva dal supremo comando ottomano essere preveduto, adattandosi le disposizioni di difesa.

Che il Montenegro col suo piccolissimo territorio e con la sua speciale organizzazione militare, potesse mobilitare l'esercito in soli 10 giorni non deve meravigliare; ma la sua anticipata dichiarazione di guerra con la costituzione di un esercito colossale rispetto alla popolazione era ad ogni modo un avvertimento che doveva spingere il comando turco ai provvedimenti più energici per affrettare la mobilitazione, limitandosi a tenere a corpi avanzati le posizioni strategiche presso le frontiere e concentrando i grossi molto più indietro.

La situazione era differente in Tracia ed in Macedonia. In Tracia si affacciava il nemico più numeroso e più agguerrito, l'esercito bulgaro; ma in compenso ivi la raccolta delle truppe turche era assai più facile e spedita, perchè i quattro corpi *séram* del I ordine le divisioni *redif* del territorio potevano nei primi 20 giorni di ottobre essere rinforsate da 200 mila soldati dei corpi asistici.

Se anche il movimento dell'Asia minore avesse potuto cominciare subito colla intensità di 10 mila uomini al giorno, come pare affermavano molti rapporti, una metà almeno doveva in quel periodo di tempo arrivare.

Nel complesso perciò si poteva adunare una forza più sufficiente che alla difesa di Adrianopoli e di Kirk Kiliseo contro le armate bulgare che, secondo i calcoli fatti anche da noi e confermati dagli avvenimenti, non potevano intaccare le operazioni con grandi masse oltre la frontiera che verso il giorno 20.

Se un'adunata di forze sufficienti in tale tempo era impossibile, meglio era tenere Kirk Kiliseo solo con un piccolo corpo per evitare che la sua ritirata si convertisse in un gravissimo sacco, causa probabile della successiva grande disfatta di Lule Burgas.

***

In Macedonia le condizioni tra le quali si svolgeva la mobilitazione turca erano assai più difficili e ciò per due ragioni:

prima per la lontananza dell'Asia minore, donde potevano arrivare rinforzi ai corpi locali;

seconda per l'azione contraria delle bande irregolari locali.

Colà intercsseva sopratutto tenere saldamente la posizione di Kumanovo, dove si raccolgono le due strade maggiori provenienti dalla Serbia e dalla Bulgaria.

Per tenere quella posizione qualunque sacrifizio era giustificato.

Il corpo d'armata di Uskub, la divisione di Koteian e le divisioni locali di *Redif* avrebbero dovuto concentrarsi rapidamente a quelle posizioni, la cui resistenza avrebbe mantenuto separate le principali colonne involgenti e dato tempo di raccogliere dietro il Vadar un grosso esercito.

Le truppe impiegate nelle difese parziali nel Sangiaccato di Novi Bazar, sulla frontiera orientale e meridionale del Montenegro e verso la Grecia hanno prodotto un disseminamento, il quale ha impedito la difesa tenace di Kumanovo e la formazione di un grosso esercito tra Monastir, il Vardar e Salonicco.

***

I danni provenienti dalla mobilitazione ritardata dell'esercito ottomano, furono aggravati dalla disorganizzazione dei comandi, non sufficientemente collegati ai comandi superiori. Questo fatto è accertato da corrispondenti di giornali inglesi che assistettero alla battaglia di Lule Burgas dal campo turco ed è per gli effetti conosciuti da presumersi non minore nell'esercito di Macedonia.

Egualmente accertata è la deficienza dei servizi logistici. Pure disposti ad ammettere anche per l'esperienza della guerra libica e per i deleteri effetti della politica giovane turca, che il soldato ottomano non è più quello di Plevna, è spiegabile come alcuni capi rimasti per più giorni quasi privi di pane e mescolati alla rinfusa con contingenti deficienti d'istruzione si siano allontanati disordinatamente dal campo quando era il momento di combattere e abbiano cambiato in fuga tumultuaria i primi movimenti di ritirata.

Sono codeste tutte cause concomitanti alle prime ed alle seconde disfatte.

Tutte poi derivano da quelle prima del ritardo della mobilitazione e dal non avere in conseguenza di questo, che in parte era prevedibile, provveduto energicamente rinunciando a difesa sparpagliata, per concentrare le difese avanzate in pochissimi punti più essenziali e intanto raccogliere più indietro le masse maggiori da cui si poteva sperare una ripresa vittoriosa più tardi.

Se oggi la Turchia avesse nel villayet di Monastir 150 mila uomini ben organizzati la campagna in Macedonia non sarebbe ancora perduta.

Quanto alla Tracia, diciamo già che la linea di Ciatalgia è per sua natura fortissima.

Le truppe a disposizioni di Nisam Pascià sono più che sufficienti alla sua difesa e possono di giorno in giorno essere rinforsate. In pochi giorni possone essere trasportate nuove e più potenti artiglierie. La flotta turca, per quanto confessastasi impotente dinanzi alla flotta greca che non osò, come doveva affrontare fuori dei Dardanelli, può proteggere i fianchi della linea appoggiati ai due mari.

Le difficoltà logistiche pel vettovagliamento e pel rifornimento munizioni dei difensori di Ciatalgia sono per molteplici circostanze assai minori di quelle che incontrerà l'esercito bulgaro per sostenere il proprio esercito a distanza dalla frontiera.

Dato ciò, la notizia che i Bulgari abbiano già sfondato questa linea ci fa esitanti ad accettarlo e non potremmo spiegarlo che in una profonda demoralizzazione e disorganizzazione dell'esercito, che nulla più conserverebbe delle virtù di valore, di disciplina, di fede fanatica e di devezione al sultano che gli han consentito di rimanere accampati per cinque secoli in Europa fra popolazioni nemiche.

Gen. G. Bemplani

— Hanno riconosciuta la droga, non è vero? Hanno detto che io l'avevo fornita loro?

— Sì, dicondoci che era un veleno, disse Ugo Renato.

— E lo è, imbecille! esclamò l'imputato con voce tonante. Adesso sono contenti? Sono stati ben *guocati* dal signor giudice? Mi congratulo, signor Ancoin!

Il magistrato non mosse palpebra. E quegli aggiunse:

— Ed ora che ha fatto vomitar loro tutti i cesi che avevano in bocca, lei sarà contento signore? E noi siamo rovinati? E ci tocca il bagno penale?

Per me, fa lo stesso, vi sono abituato. Non ho sempre vissuto al bagno? Il collegio, senza uno zucchierino, con vestiti ridicoli da far ridere i compagni, e di cui ci si vergogna, non è il bagno? La miseria a Parigi non è anche il peggiore di tutti i bagni? Ciò non mi cambierà.

Ma loro costa, come lo sopporteranno? Perchè ormai non la scamperanno.... Hanno dovuto dir tutto, senza capire.... Ed io che cercavo di salvarlo.... Imbecilli!....

Però ero certo che la cosa non riuscirebbe, che avrei raggiunto la fortuna..... Sono nato sotto una cattiva stella.... Credevo che forse associandomi ai altri.... Ma no.... no.... il successo non è fatto per me! Beh! Si è perduto, si pagherà!

La voce metallica, mordente del miserabile faceva male ai udirsi, il suo gesto minacciono e formidabile fece tremare i suoi complici.

Disse al giudice:

— Mi faccia condur via, altrimenti li strozzo. Del resto non ha altro da domandarmi, lei as tutto: come sia stato consegnato il veleno, da chi, in quali circostanze.... Lei ha fatto comporre il veleno dai suoi chimici; l'ha fatto analizzare. Se qua li distruzioni può produrre. Non ha altro da sapere da noi, faccia quindi l'affar suo, e ci conduca alla corte d'assise!....

— E loro?

— Si sono anche ingannati.

— E l'odore?

— Molte sostanze hanno quest'odore.

— E il colore?

— Anche il colore.

Ugo e Giustina ascoltavano con ansietà questo scambio di frasi di cui non potevano capire il significato, cominciando ad inquietarsi del contegno dei due interlocutori. Nelson, nervoso, angosciato, con gesti d'animale inseguito, faceva fronte al pericolo, il giudice tranquillo come se già possedesse la preda agognata e che con un gesto potrebbe far cadere nella natta. Senza aver l'aria di mettere importanza alcuna a ciò che preparava, Ancoin trasse da un cassetto una carta mezzo bruciata e mettendola sotto gli occhi di Nelson:

— Conosce questo? domandò. Il prevenuto gettò un grido d'angoscia, riconoscendo la sua scrittura.

Indietreggiò spaurito.

— E la formula, disse Ancoin, è la sua, scritta di sua mano.... ritrovata in casa sua nella cenere.. la formula con cui è stato composto il liquido contenuto in questa boccetta.... Ademo non nega?

Nelson non rispose, era annientato; sudava fred do... questa volta si vedeva perso, proprio perso.

Ebbe un accesso di rabbia tanto più spaventoso, inquantochè più concentrato.

Incevo di rispondere, domandò:

— Come ha fatto a procurarsi questa carta? Qual'è il sudicio poliziotto che è andato a frugare in casa mia?

— Lei riconosce la carta, la sua scrittura? domandò il giudice senza farsi intimidire da quelle arie. E proprio la formula?

— E' quello che vuole.... Che fa a me? E voltosi ai complici:

ESPOSIZIONE FLOREALE

Si è ieri – nel Palazzo delle Belle Arti, in v. Nazionale – inaugurata l'esposizione floreale.

Presenziavano la cerimonia il Prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, il prof. Moreschi per il ministro di A. I. e. E., che scusò la sua assenza con una lusinghiera lettera, gli assessori Trompeo, Bruchi, Canti, Bentivegna, Grifi; l'avv. Morelli in rappresentanza della deputazione prov., il pres. della Camera di commercio comm. Tittoni, il principe A. Torlonia, il direttore dell'am. M. C. cons. Picarelli e molti membri del Consiglio, il principe D'Antuni – l'infaticabile organizzatore della mostra, che fu molto complimentato dai presenti – molti consiglieri provinciali comunali, della Camera di Commercio.

Era poi presente una folla elettissima di pubblico oltremodo signorile, e l'eterno femminino aveva una rappresentanza larghissima ed elegante.

Il comm. Tittoni parlò per il primo, porgendo il saluto reverente alla rappresentanza del Governo e del comune, e brevemente disse dello scopo della mostra. Rispose il Sindaco Nathan, vivamente elogiando gli organizzatori dell'esposizione e molto compiacendosi per la riuscita di essa.

Il prof. Moreschi portò il saluto del Ministro di A. I. e C., e prese in ultimo la parola il principe d'Antuni, per ringraziare le Autorità, che col loro intervento, hanno voluto rendere più solenne la bella cerimonia.

L'esposizione è riuscita, com'era facile prevedere, superiore ad ogni aspettativa, pel concorso numeroso d'espositori e per sapienza d'organizzazione.

Le belle e vaste sale terrene della galleria d'arte moderna, pervase tutte da un profumo sottilissimo e soave, presentavano un magnifico aspetto policromo, tutte animate dai più bei fiori che la dolce stagione d'autunno sa darci. Crisantemi d'ogni colore e d'ogni forma, ciclamini dai più svariati toni di sangue, piante di begonie, viole mammole, garofani smaglianti, capelvenere a tralci, felci, erbe e piante, tutta una festosa armonia di tonalità e di colore.

***

L'Esposizione è stata promossa dalla Sezione Romana dell'Associazione movimento forestieri, la quale ne ha affidato l'organizzazione ad una commissione presieduta dal Principe d'Antuni il quale si è dedicato a questa iniziativa con eccezionale interessamento.

L'Associazione si propone di organizzare una seconda esposizione di floricoltura nel maggio prossimo; essa avrà luogo al Giardino del Lago a Villa Umberto e riuscirà grandiosa; basti dire che uno solo degli espositori ha richiesto lo spazio per presentare tre mila varietà di rose.

Queste due esposizioni nazionali sono state indette dall'Associazione con l'intendimento di pre[illegible] ad una grande esposizione inter[illegible] avrebbe aver luogo in Roma nel 1914 [illegible] sarà necessario disporre di tutta intera una delle maggiori Ville di Roma.

Tutto ciò verrà a promuovere, incitare e migliorare la produzione locale e stimolare nella nostra città l'amore per le piante e per i fiori.

A questo scopo verrà dato anche maggiore sviluppo ai corsi di fiori e verranno indetti speciali concorsi per i balconi fioriti e per i giardini pensili. Come si vede l'iniziativa odierna risponde ad un concetto organico e ad uno dei principali fini che l'Associazione movimento forestieri si propone, quello cioè di render sempre più bella e più gentile la città nostra.

— La Giuria composta del comm. Tennerani, del cav. Giuseppe Balestra, del direttore dei Reali Giardini, Paolo Marinelli, del Capo Giardiniere del R. Orto Botanico, Onorato Traversi, dei signori Carlo Brambilla, Augusto Mariani, e Giuseppe Zamponi, ha già iniziati i suoi lavori.

Nella bellissima esposizione, sono meritevoli di nota:

Il Comune di Roma. Per l'addobbo esterno ed interno del Palazzo Belle Arti: gli allori utilizzati che adornano il peristilio e l'interno del Palazzo armonizzano con le linee classiche del monumentale edificio.

Nella rotonda la Direzione dei Giardini presenta un magnifico gruppo centrale di *Chrysanthemum J. N. Jubilee* e quattro gruppi del superbo Crisantemo *Antonia Doree* di un bel bianco leggermente sfumato rosa che si accentua maggiormente al termine della fioritura.

Nella Galleria centrale, che conduce alla gran Serra, le nicchie sono adorne di splendidi *Crysanthemun* delle varietà *Samuel Prade e prof. Pirotta* che allo sguardo di chi entra raffigurano i colori municipali, nonchè di superbi Crisanthemum *Indiana.* Nel fondo delle nicchie al lato degli Acori, si ammirano: *Daclia Cactus, Daclia decorativa* e *Daclia colossali* alcune delle quali ottenute da seme nei pubblici giardini.

Nella sala E. la Direzione dei Giardini presenta, con notevole anticipo sulla normale fioritura, due bellissimi gruppi di Poinsetia Pulcherrima dalle larghe brattee di un bel rosso vivo che sono fiancheggiate da una ricca collezione di felci specialmente di *Adiantum* in numerose varietà notevole anche gli *Asplenium nidus* dal largo fogliame disposto in modo originale; belli anche i *Naphrolepis Wittmanii* di recente introduzione. Abbelliscono questi gruppi una raccolta di *Gerani* ben fioriti e di *Begonia Spotoniensis* anche essa in fiore;

Impressionano gli amatori di piante d'appartamento i bellissimi *Cocos Waddelliana* dal fogliame leggero ed elegantissimo che danno il massimo effetto sia in piccoli che in grandi esemplari.

Fra gli esemplari di Palme la direzione dei Giardini presenta un *Chamaerofs humilis* in vaso di forza e forma eccezionale tanto da potersi ritenere unico nel suo genere.

Nella mostra dei Crisantemi si rileva come la Direzione dei Giardini ha avuto la massima cura nella coltivazione in vaso in piante piuttosto nane e con molti fiori immuni da malattia sciegliendo fra le moltissime varietà quelle che presentano maggiore effetto decorativo.

Nella sala dei fiori recisi la Direzione dei Giardini presenta, oltrechè un ricco assortimento di Crisantemi di ogni specie e colore, delle Dahlia superbe tanto per colori come per forma e grossezza di fiori;

La ditta N. Bernari di Bergamo la quale espone un lotto di circa 1000 fiori recisi di Garofani rifiorenti americani (*Perpetuel carnetions*); in detto lotto predominano tre grossi cioffi delle tinte bianco puro, rosa tenero, e rosa vivo più altre tinte tra cui il giallo puro rosso cremisi, rosso carminio e le superbe varietà *Mikado* e *Madame Louise Ferarda* tinte ardesia tinte di moda – La varietà nuova ottenuta dalla suddetta tinta Siddha Ferari sebbene rappresentata da pochi bei fiori è forse la varietà più interessante.

E' notevole il fatto che detta Ditta abbia potuto esporre una tale rilevante quantità in una stagione non propizia qual'è l'autunno – e ciò ha potuto fare semplicemente perchè le sue coltivazioni sono fatte con il tipo rifiorenti americane che interottamente fiorisce durante tutte le stagioni e specialmente durante l'inverno. Questo tipo poco conosciuto e poco coltivato è destinato a sostituire i vecchi tipi italo-francesi detti « a gran fiore ».

Inoltre detta Ditta espone un piccolo lotto di due varietà di Crisantemo a fioritura tardiva. La varietà *Ricordo di Chavez* a fiore enorme che supera talvolta i 40 cm. di diametro - e la varietà *Oro del Brembo,* che è un'altra varietà tardivissima, potendosi raccogliere il fiore in dicembre, gennaio. Quest'ultima varietà sebbene non dia i fiori di grandi dimensioni offre un fiore bellissimo di tinta giallo oro e la comodità di fiori recisi quando gli altri crisantemi hanno cessata la produzione.

I fiori presentati dal sig. N. Ferrari e messi in commercio quest'anno 1912 dalla suddetta Ditta sono fiori ottenuti con fecnatura e cimatura speciale.

Lo stabilimento di Orticoltura « Villa Elika » di proprietà del Principe D'Antuni; direttore Albert Galiskart.

Nella grande serra o giardini di inverno grandi gruppi di palme con esemplari colossali: *Kentie, Areka, Jubea spectabilis, Coripha, Chamaedorea, Rephis, Cocos Romanzoffiana,* ecc. ecc. coltivazione da seme dei vivai a Sutri.

Magnifica coltivazione di crisantemi ad alberello, a molti fiori, a grandi fiori.

Grande collezione di garofani ed in specie delegarofano da seme *Villa Elika* di produzione dello stabilimento Bellipima coltivazione di *Boncardia corymbifolia.*

Nella serra riscaldata: In una magnifica ed artistica scena ideata dal Principe d'Antuni, da lui stesso diretta, ed eseguita con squisito gusto dal Direttore dello Stabilimento A. Galimberti in unione ai Capi Giardinieri Jetti, Dlissi, Desanctis e del fiorista Gollini si ammirano piante rarissime e di grande valore dalle orchidee in collezione nelle più rare varietà, (Cattlge - Lealia - Brasso - Vande) alle palme dei paesi tropicali, fino alle piante da fiore fuori stagione, alle felci, alle arvidee dai fogliami più strani per forma e colori ed alle piccole pianticelle di uso più comune, il tutto con mirabile esattezza e precisione nomenclato e classificato ad uso dei più rinomati Istituti Botanici.

Villa Pamphily; capo giardiniere Stefano Benvenuti.

Sala F. A. destra: Gruppo di Felci – 1 *Cibotium Schiedei* – 2 *Alsophila Australis* (Felci arboree) – *Nephrolepis* in diverse varietà – *Adiantum* in molte specie di cui la novità di Adiantum Farleyeuse Glory of Moordreck – Platycerium Alcicorne – Drynnaria Caronans ecc.

Nella grande serra; Collezione di Palme in forti esemplari – Cocos Australis – Seaforthia Elegans – Areca Lutescens – Wallichia Porphirocarpa – Kentia Rubricaulis – Trinax Argentea – Kentia Wendlandi Kentia Mac Arturi – Chamoedorea Amazonica – Chamoedorea Elegantissima – Raphis Flabelliformis ecc. ecc. Gruppo di 10 fortissimi esemplari di Latania Borbonica.

Gruppo di piante ornamentali notevoli: 4 Cycas Revoluta – 20 Pandanus in varietà diversa, 1 Coccoloba Pubescens – 1 Ficus Parcelli 1 Coffea Arabica (pianta del caffè) – 6 Curculigo recurvata – 10 Dracoena – Rubra Weithi, Dallieri ecc. – 3 Phylodendron Pertusum – Palme diverse, Bromelie, Felci ecc. ecc.

Sala riscaldata; 100 Croton in varietà scelto – Piccola serra contenente: un piccolo campione della coltura artificiale dei funghi (Champignon Comestibile

Stabilimento villa Massimo; coltivatore Augusto Ludovisi.

1 Grandioso Cocos Australis esemplare di circa metri 5 – 2 Gruppo di Kenti Forsteriana – 3 Allori a globo stelizzato – 4 Gruppo piante ornamentali per appartamenti – 5 Collezione di 130 tra le migliori varietà di Cisantemi – 6 Gruppo Crisantemi Mad Carnot – Gruppo Warren – Gruppo Entant des Deux Mondes 8 Gruppo Indiana – 9 splendida presentazione di Cyclamen Persicum giganteum – 10 Begonia Rex ottenuta da serre – 11 Begonia Gloire de Lorraine – 12 Colens Hibriga – 13 Grandi esemplari Adianthum Coccineum – 14 Farleyeuse, Victoria, Tenerum, Concordia 15 Nephrolepsis.

Sono pure poi meritevoli di nota il coltivatore Pietro Isidori, gruppo garofani extra, gruppo garofani americani, gruppo *Bowardia Corrimbillara,* collezione viola tricolore; la signorina Castaldo di Maddaloni, che ha presentato una collezione dei più bei fiori e delle più leggiadre piante germogliate tra le pietre; il march. Torrigiani di Firenze che espone un bellissimo gruppo di alberetti di Crisantemi con circa 50 fiori, i signori Meloni ed Alessio e Bo Simone per i loro garofani di S. Marinella.

***

L'esposizione rimarrà aperta da oggi a domenica 17 corr., tutti i giorni dalle 9 della mattina sino all'imbrunire; avranno luogo tre concorsi speciali per l'arte del fiorista con importanti premi nei giorni di domenica 10, giovedì 14 e domenica 17.

A tali concorsi si sono iscritte anche importanti Ditte esercenti fiori, di Roma.

Nelle sere di venerdì 14 e domenica 17 avranno luogo due concerti, ciascuno dei quali diviso in due parti, l'uno di doppio quartetto, diretto dal maestro Campanile, l'altro di arpa diretto dalla sig.ra Rosai Casarini.

LA PREMIAZIONE.

La Giuria ieri sera tardi ha assegnato i seguenti premi:

Nella sezione delle piante fiorite:

Tre primi premi (medaglia d'argento dorato) agli espositori Berarducci e Ludovici di Villa Massimo

Un primo premio (medaglia d'argento dorato) al marchese Raffaello Torriggiani, giardiniere Giuseppe Fantini.

Un primo premio (medaglia d'argento dorato) al sig. Francesco Berarducci.

Un secondo premio (medaglia d'argento) alla Ditta Berarducci e Ludovici predetta.

Un secondo premio (medaglia d'argento) allo Stabilimento Orticolo Romagnolo.

Due terzi premi (medaglie di bronzo) a Bramante Stefano di Villa Pamphily.

Un terzo premio (medaglia di bronzo) alla Ditta Berarducci e Ludovici predetta.

Nella sezione delle piante e fogliame ornamentale.

Quattro primi premi (medaglia d' argento dorato al sigg. Stefano Bramante di Villa Pamphily.

Un primo premio (medaglia d'argento dorato) ai sigg. Berarducci e Ludovici di Villa Massimo.

Due secondi premi (medaglia d'argento) alla Ditta medesima.

Nella sezione piante da serra:

Un primo premio (medaglia d'argento dorato) al sig. Bramante Stefano della Villa Pamphily.

Un primo premio (medaglia d'argento dorato) alla Ditta Luigi Carlino e figlio di Rho Lainate.

Due secondi premi (medaglia d'argento) ai sigg. Berarducci e Ludovici di Villa Massimo.

Un secondo premio (medaglia d'argento) al sig. Bramante Stefano di Villa Pamphily.

Tre terzi premi (medaglie di bronzo) alla ditta Berarducci e Ludovici di Villa Massimo.

Nella sezione fiori recisi.

Un gran diploma d'onore, ed un primo premio (medaglia d'argento dorato) al sig. N. Ferrari di Ponte S. Pietro (Bergamo).

Un terzo premio (medaglia di bronzo) alla Ditta medesima.

In terzo premio (medaglia di bronzo) ai sigg. Berarducci e Ludovici di Villa Massimo.

Un terzo premio (medaglia di bronzo) al sig. Mosè Piazzoli.

Un terzo premio (medaglia di bronzo) al sig. Francesco Berarducci.

***

Per i concorsi aggiunti a quelli indicati nel programma sono stati assegnati i seguenti premi;

Un premio (medaglia d'argento dorato) al sig. cav. Tomassini per varietà di garofani.

Un secondo premio (medaglia d'argento) alla signora Letizia Castaldo di Maddaloni (Caserta) per piante coltivate in pietra.

Un secondo premio (medaglia d'argento) ai sigg. Alessio Meloni e B. Simone per la coltivazione di garofani di S. Marinella

Un secondo premio (medaglia d'argento) al sig. N. Ferrari di Ponte San Pietro per i Crisantemi «*Ricordo Chavez*»

Un secondo premio (medaglia d'argento) al sig. Giuseppe Canepa per Crisantemi in piccoli vasi.

Un secondo premio (medaglia d'argento) al sig. Francesco Berarducci per Colons fuori programma.

Un secondo premio (medaglia d'argento) al sig. Stefano Bramante per funghi coltivati.

Un terzo premio (medaglia di bronzo) al sig. Francesco Berarducci per Nephrolipis in sospensione.

***

La Giuria ha voluto poi assegnare alcuni premi d'onore per l'insieme della Mostra, e tenuto conto anche degli espositori fuori concorso, ha assegnato i seguenti premi:

Gran diploma d'onore al Municipio di Roma.

Grande medaglia d'oro di primo grado data dall'Associazione movimento forestieri allo stabilimento di Villa Elika.

Due grandi medaglie d'oro date dalla Camera di Commercio e Industrie di Roma, a pari merito, alla Ditta Berarducci e Lodovici di Villa Massimo ed al sig. Stefano Bramante di Villa Pamphily.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in private udienze; il cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster e mons. Bulic, protonotario apostolico, mons. Volpi vescovo di Arezzo; mons. Budka vescovo dei Ruteni nel Canadà, la contessa di Montebello, il sig. Pietro di Zubiria e famiglia.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— *La Messa dello Spirito Santo.* — Ieri mattina alle 9, gli Uditori del Tribunale della Rota romana coi loro aiutanti di studio, gli ufficiali dello stesso S. Tribunale gli avvocati rotali e gli avvocati concistoriali hanno ascoltato nella cappella Paolina in Vaticano la Messa dello Spirito Santo, la tradizionale cerimonia con la quale *ab antiquo* questo celebre tribunale usa iniziare ogni anno i suoi lavori.

Anticamente la cerimonia sacra era preceduta dalla così detta *cavalcata.* Oggi ancora il tribunale rotale, richiamato alle sue antiche, gloriose tradizioni dalle sapienti riforme che S. S. Pio X ha opportato alla Curia romana, celebra ogni anno l'inizio dei suoi lavori con le stesse cerimonie, ridotte dalle odierne condizioni.

Alle ore 9 tutti gli Uditori, che vestivano il mantellone violaceo, avevano preso posto nelle bancate addobbate in verde, che erano state preparate dietro le balaustre.

In altre bancate avevano preso posto gli altri componenti il S. Tribunale.

Notiamo gli Uditori mons. Lega, decano, Sebastianelli, Mang, Heiner, Prior, Sincero, Mori, Cattani, Perathoner, Alberti, Rossetti coi loro aiutanti di studi avvocati Quattrocecolo Sole, Galli, Capalti, Benedetti, Agliardi, Ciccognani, il sostituto difensore del Vincolo prof. Vicentini, il notaio cav. Ladelci, il comm. Filippo Pacelli, decano degli avvocati concistoriali, e gli avvocati rotali Sacconi D'Alessandri, Coulomb e Silvestri.

Dopo che mons. Zampini, vescovo titolare di Porfirione e sacrista di Sua Santità, ha celebrato la messa seguita dal canto del *Veni Creator,* il decano mons. Lega ha letto la consueta formula del giuramento che tutti gli altri Uditori hanno poi ripetuto.

Terminata la cerimonia, si sono recati tutti negli appartamenti di S. Santità, ove il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza nella sala del tronetto prima i soli Uditori e poi tutti i componenti di S. Tribunale rivolgendo loro parole di paterno incoraggiamento per il sempre maggior lustro della S. R. Rota ed impartendo infine l'apostolica benedizione.

Tutti si sono recati quindi a far visita al cardinale Merry del Val segretario si Stato di Sua Santità.

— Il 21 e 22 dicembre avrà luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria della Società della Gioventù Cattolica italiana alla quale interverranno i presidenti ed i delegati diocesani dei circoli e delle associazioni appartenenti alla Società della Gioventù cattolica italiana.

Per detta epoca poi la Soc. della Gioventù cattolica ha indetto un pellegrinaggio nazionale a Roma, in occasione del centenario Costantiniano.

— Nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale si celebra secondo il consueto solennemente la festa di S. Stanislao Hostta.

Il 12 vigilia, alle 15 e tre quarti si pontifica il 1° Vespero; il 13, festa, alle ore 8 il cardinale Cassetta vi celebrerà la Messa per la Comunione generale; alle 10 ½ Messa pontificale; e alle 15 e tre quarti Vespero.

Dalla vigilia a tutto l'Ottavario sono accessibili al pubblico le storiche Cappellette dove abitò e morì il Santo.

Arrivi e partenze. — La duchessa di Treviso, il duca di Treviso figlio e la principessa de la Tour d'Auvergue con seguito sono giunti a Roma prendendo alloggio all'*Hotel Regina* in Via Veneto.

S. P. Q. R. — Questa sera alle 21 si riapre il Consiglio comunale.

Sarà una riapertura assai breve e fugace, perchè intese le comunicazioni del sindaco e preso atto delle numerose dimissioni dei consiglieri, il Consiglio non più legalmente abilitato a funzionare si prorogherà a dopo le elezioni parziali.

La riunione della maggioranza. — Nella solita sala Municipale di via de' Barbieri, si è ier sera riunita la maggioranza consiliare, per discutere in merito alla necessità delle elezioni parziali.

Presiedeva Vanni. Il sindaco Nathan ha spiegato la necessità che a queste elezioni si venga, stante l'impossibilità del Consiglio di regolarmente funzionare, mancando più del terzo dei membri di esso, quali defunti e quali dimissionari, Bonomi dichiarò che i socialisti riformisti avevano deliberto di presentare in massa le loro dimissioni. Ma il sindaco e gli altri presenti giudicarono ciò inopportuno e pregarono i socialisti rif. di non insistere.

Le dimissioni furono infatti ritirate, con molto giubilo dei dimissionari *pro forma.*

Dopo ciò, null'altro essendovi da discutere, la seduta fu tolta e i varii gruppi cominciarono subito ad intendersi per i nomi da portare nella prossima lotta.

Consiglio provinciale. — Il cons. Picoirilli ha presentato al Presidente della Deputazione provinciale la seguente interrogazione.

Il sottoscritto interroga l'on. Presidente della Deputazione per sapere quanto vi sia di vero nella voce corsa e riprodotta dalla pubblica stampa, di un preteso stato anormale in cui verserebbe il Consorzio Pontino, così da rendere necessaria l'assunzione da parte dello Stato dei lavori di compimento di quella importante bonifica.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica oggi venerdì alle 10 ½.

Onoranze a Guido Baccelli. — Guido Baccelli, il giorno 12 del corr. mese, compie il suo ottantesimo anno.

Per festeggiare degnamente la ricorrenza dell'illustre scienziato, l'*Unione Storia ed Arte* ha deliberato di costituire un comitato esecutivo ed uno di onore.

Presso l'Associazione della Stampa in Roma si ricevono fin da oggi le adesioni e le offerte.

Il prof. De Gubernatis e un suo nuovo dramma — Nel *foyer* del teatro drammatico Nazionale, ieri alle 16,30 il prof. Angelo De Gubernatis, innanzi ad uno scelto uditorio, ha letto l'ultimo suo lavoro drammatico in versi, in tre atti, il cui soggetto è *Probo,* grande imperatore romano-balcanico, guerriero vittorioso e fervido pacifista.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato: la principessa D'Antuni, il prof. conte Prelli, Giuseppe Aureli Costanzi, il prof. Ignazio Guidi, il prof. Giacomo Ciro, il prof. Celestino Schiaparelli, il comm. avv. Carlo Calletti, la marchesa Teresa Venuti, il cav. Carlo D'Ovaz, la signora Sgambati, la signora Ximenes, il prof. Vacca, lo scultore Jerace, il prof. Campana, il prof. Krzinski, la signora Clelia Bartini Attili, il cav. Dei, il prof. Zenotti e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il prof. De Gubernatis ha incominciato col dire che questo dramma è forse d'attualità dato il movimento balcanico e che l'Italia con l'impresa libica ha preparato la futura pace, balcanica, unendo quei popoli che ora combattono per ottenere la libertà e per il trionfo della religione cristiana che si augura di veder presto trionfante nell'oriente.

***

Probo è un dramma storico-umoristico di cui altra volta, nell'imminenza della pubblicazione, avemmo occasione di occuparci.

Esso è la glorificazione di Roma e dell'imperatore Aurelio Probo.

Nato a Sirunio, di misera condizione, egli, per le sue preclari virtù fu elevato nel 226 al seggio imperiale e trucidato nel 282 dai suoi soldati.

Il De Gubernatis fissando *Probo* in una rappresentazione drammatica atta a divenire popolare, ha cercato di rendere esemplare, tipica e grandemente ammonitrice la figura del grande imperatore che superò forse tutti gli altri per virtù operosa, per bontà e per sublimi idealità.

Il bel dramma fu dedicato alla graziosa regina Elisabetta di Rumania, Carmen Silva, che rispose con una bella e sentita lettera già da noi pubblicata.

Il pubblico che ha accolto con applausi ogni atto del dramma, ha, alla fine salutato il valente autore con una generale ovazione, dimostrante il gradimento riportato della bella lettura.

La derivazione dall'Aniene dell'impianto elettrico comunale. — Con deliberazione del 16 Giugno 1911 il Consiglio approvò il progetto esecutivo delle opere di derivazione dall'Aniene. Detto progetto ora in corso di esecuzione venne approvato ed istruito nei modi di legge dalle competenti autorità ed a norma delle Leggi 11 Luglio 1907 e 6 Aprile 1907, portanti provvedimenti per la città di Roma, è stato emesso il Decreto Reale di concessione a perpetuità il 3 Marzo 1912.

All'atto dell'esecuzione delle opere si è manifestata l'opportunità di introdurre nel progetto una variante che permetterà al Comune di meglio utilizzare la concessione già ottenuta.

Il salto della progettata derivazione è ottenuto derivando le acque dell'Aniene all'attuale diga delle Mole di Vicovaro nelle gole di S. Cosimato, rialzando, con opportune opere, il pelo liquido di circa m. 4,50 e che la Centrale è stata progettata nella località Sacco Muro sotto la stazione di Castelmadama.

Ragioni economiche e di tempo, consigliarono di porre la Centrale idroelettrica nella località anzidetta, salvo a provvedere con ulteriori e maturi studi allo spostamento di essa in altra località sulla riva sinistra come oggi si propone col progetto di variante che si allega in atti.

Nel progetto approvato infatti tutte le opere di derivazione furono calcolate e progettate per una portata di 18 mc. di acqua al secondo; portata a cui corrisponde, come risulta dallo studio dei presunti diagrammi di erogazione, una potenza esuberante in molte ore della giornata, ma probabilmente inferiore al fabbisogno nelle ore di massima richiesta, nelle quali occorrerà, ad azienda sviluppata, di ricorrere alla Centrale termoelettrica.

Nell'intento di evitare in tempo non lontano la necessità di un ampliamento della Centrale termoelettrica e di utilizzare nel miglior modo la concessione di acqua del fiume Aniene sfruttando al massimo l'impianto idraulico, sorse fin dai primi studi l'idea di costruire al termine del canale un bacino di trattenuta destinato ad immagazzinare le acque sovrabbondanti nelle ore di poco consumo e di restituirle nelle ore di massimo carico conferendo alla Centrale, appunto in quelle ore, una maggiore potenzialità e permettendole di variare la propria potenza col variare delle richieste nelle diverse ore del giorno anche al disopra della potenza del fiume. A detto bacino deve essere naturalmente accoppiato un sotto bacino per non alterare il regime del fiume e conseguentemente il diritto dei terzi sulle acque a valle.

Perchè tali bacini fossero però possibili costruttivamente, era necessario che vi si prestassero le condizioni naturali del terreno sia per configurazione topografica, sia per natura geologica. Di qui l'impossibilità di studi affrettati e la necessità di un tempo sufficiente all'esecuzione di sondaggi e rilievi per accertare la coesistenza di tutte le volute condizioni tecniche.

Ora la località Sacco Muro, sulla destra dell'Aniene, prescelta nel progetto approvato, mentre si presta economicamente ad utilizzare il salto (astrazione fatta da bacini), non si presta affatto per la configurazione del terreno alla costruzione ed utilizzazione di qualsiasi bacino. La Valle della Noce, sita invece più a valle sulla sponda sinistra dell'Aniene ben si presta, con la sola costruzione di una diga frontale di costo relativamente limitato, ad essere trasformata in bacino a fondo impermeabile come venne accertato con sondaggi ad esame geologico dal prof. Romolo Meli, professore di geologia nella R. Scuola di applicazione per gli ingeneri di Roma.

La capacità di tale bacino potrebbe raggiungere circa i 600.000 mc., ma essa dovrà probabilmente tenersi intorno ai 200.000 mc. non potendosi a valle della Centrale creare un serbatoio superiore a tale capacità e dovendosi d'altra parte avere eguaglianza fra i volumi del bacino a monte e del sottobacino a valle, per non alterare come si è detto il regime del fiume. La costruzione del detto sottobacino è possibile nell'alveo dell'Aniene con uno sbarramento mobile attraverso l'alveo stesso nella gola sotto il Colle pavese, un chilometro circa a monte del ponte denominato Fiume Rotto.

Per non precludere la futura possibilità della costruzione degli anzidetti bacini si è appunto redatto il progetto di variante con la quale la Centrale viene posta sulla riva sinistra dell'Aniene in prossimità della Valle della Noce.

Con ciò non si precluderebbe la possibilità di costruire ed esercitare il bacino. A parte quindi la maggiore spesa che s'incontrerà con la variante, riconoscendosi oggi la possibilità tecnica della costruzione del bacino è opportuno, come principio di massima, di porsi in condizioni di potere ampliare e migliorare gli impianti in avvenire pel futuro sviluppo dell'Azienda.

La variante deliberata importa una maggiore spesa di L. 250 mila, che rappresenta un aumento del 5 per cento circa su quella prevista nel progetto approvato, ma con essa, oltre il vantaggio di avere molto minori alee nella costruzione di opere che si presentano di molto più facile esecuzione e di esercizio più sicuro, si ha la certezza di non dover rinunciare alla benchè minima parte di salto.

Ciò dal punto di vista economico è di somma importanza, senza anche voler tener conto dei vantaggi futuri che si potranno ottenere dallo sfruttamento del bacino.

L'immigrazione nell'Agro Romano. – Il Sindaco nell'interesse dei coltivatori che intendono stabilirsi nell'Agro Romano, con dimora fissa, rende noto il seguente decreto del Ministero di Agricoltura:

Art. 1. Alle famiglie di coltivatori che abbiano preso dimora stabile, da almeno un anno nelle aziende agrarie dell'Agro Romano, saranno conferiti premi in danaro non minori di lire cinquanta, nè maggiori di lire cento all'anno, per ciascuna famiglia immigrata, e per un termine di cinque anni, salvo ulteriori disposizioni.

Art. 2. I premi saranno concessi in seguito a domande delle famiglie (redatte in carta semplice e indirizzate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Divisione V) o per iniziativa della Commissione di vigilanza per l'Agro Romano, o su designazione fatta da Enti locali.

Art. 3. Le domande e le designazioni dovranno contenere le indicazioni seguenti:

1 Nome e cognome, età e luogo di nascita di tutti i singoli componenti della famiglia;

2. Luogo da cui la famiglia proviene;

3. Tenuta o fondo dell'Agro romano in cui si è stabilita;

4. Nome, cognome e abituale residenza del proprietario o dell'affittuario del fondo.

Art. 4. Le domande saranno di regola esaminate secondo l'ordine cronologico della loro presentazione.

Art. 5. La somma occorrente per la concessione dei premi, di cui all'articolo 1°, sarà prelevata dalla Cassa di Colonizzazione per l'Agro romano.

I piazzali della stazione di Termini. — Già da tempo si era riconosciuta la necessità di pavimentare con sistema diverso da quello della selciatura i piazzali esterni alla stazione di Roma-Termini, nell'intento di eliminare le cattive esalazioni che si sprigionano dal suolo imbevuto delle feci e delle orine dei cavalli dei numerosi veicoli che in quel punto stazionano.

Iniziate pratiche con la Amministrazione delle Ferrovie, cui quei piazzali appartengono, questa propose di cedere al Comune i piazzali stessi, accettando di concorrere nella spesa occorrente a rinnovare, modificandola, la pavimentazione di essi piazzali.

Compiute le trattative, si è giunti alla redazione di uno schema di convenzione, per effetto del quale i piazzali esterni alla stazione di Termini sono presi in consegna dal Comune, che si obbliga di rinnovarne la pavimentazione parte in mattonelle di asfalto compresso, parte in materiale di selce in arena, di costruirvi le necessarie fognature, salvagente, ecc., in tutto come ai preventivi già redatti dal competente Ufficio, e che importano una spesa complessiva di L. 124.000.

Di tale somma restano a carico del Comune solo L. 41.333,33 poichè le residuali L. 82.666,67 le assume a suo carico l'Amministrazione delle Ferrovie.

La Giunta, ritenendo vantaggiosa sotto tutti i rapporti la soluzione proposta di una questione che si trascina da anni e che urge risolvere ha deliberato d'approvare la convenzione stessa.

L'unione socialista. — Si è riunita ieri sera in assemblea alla Sala dei Tipografi, in via S. Bartolomeo ai Vaccinari.

Si è discusso intorno alle prossime elezioni parziali del Comune e, stabilitosi che il partito debba lottare per la minoranza, si è dato incarico ad una Commissione di scegliere dei candidati, sui quali si discuterà in una prossima adunanza.

Si è pure deliberato che da domenica 17, debbono cominciare i Comizi di propaganda.

Istituto Nazionale di musica. — Un'assemblea straordinaria si terrà nella sede sociale in 1ª convocazione, venerdì 22 corr., alle ore 15, o in 2ª convocazione qualora non riuscisse in numero la prima, mercoledì 27 alle ore 15, per sottoporre alle deliberazioni dei soci il seguente *Ordine del giorno*: 1°. Nomina delle cariche sociali; 2°. Dimissioni del prof. Riccardo Storti; 3°. Comunicazioni e proposte varie della Presidenza.

V congresso naz. radicale — Sabato 9, alle 7,30 si inaugura nella sala Pichetti questo congresso, i cui lavori dureranno fino all'11.

Esposizione di pittura. — Oggi alle 14 nel *foyer* del Teatro Nazionale sarà inaugurata una Esposizione di quadri al pastello e ad olio del pittore Augusto Crotti.

Il Comitato Naz. « Pro Roma Marittima » e la Rivista navale di Napoli. — Il Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » invita i suoi soci che, recandosi a Napoli per la grandiosa rivista navale dell'11 corr. desiderano assistere alla medesima a bordo di un piroscafo, ad inscriversi, entro oggi *venerdì,* dalle 8 alle 11 ant. presso la Sede Sociale, Piazza S. Nicola Cesarini 3, ritirando, contro pagamento di sole *Lire cinque,* la tessera d'accesso sui piroscafi « Marechiaro » e « Santa Lucia » che ormeggeranno alla banchina dell'Immacotella Vecchia.

Il Comitato rammenta che, oltre ai treni ordinari, ve ne sono due speciali in partenza da Roma rispettivamente Sabato e Domenica 10 corr. alle ore 23.40 e con arrivo a Napoli alle ore 6,30 ant. del giorno successivo, e con validità di ritorno a tutto il 14 corr esclusi i treni direttissimi per la 1ª e per la 2ª clas. ed i diretti per la 3ª.

I biglietti per tali treni speciali si trovano in vendita presso l'Agenzia Chiari e Sommariva – Piazza Venezia — ai rispettivi prezzi di L. 26,80 per la 1ª classe, di L. 18.80 per la 2ª, e di L. 12,20 per la 3, andata e ritorno.

Le grandi feste allo Stadio — Domenica prossima avrà luogo allo Stadio Nazionale la seconda ed ultima corrida romana. A rendere lo spettacolo assai più attraente e più emozionante – è stato provveduto alla scelta di vaccine più *furastiche* e quindi più adatte al genere di esercizi che i bravi giostratori della nostra città e quelli del Viterbese sanno con tanta audacia e tanta destrezza e tanta forza eseguire.

Le due squadre si contenderanno la grande medaglia d'oro assegnata espressamente dalla Associazione della stampa. Ma il *clou* di questo spettacolo sarà costituito dalla presenza di Jaun Mazzan, il notissimo giostratore spagnuolo, il quale da solo ed inerme affronterà e cercherà di atterrare un toro di tre anni della campagna romana.

In questo superbo esercizio di forza di coraggio e di abilità, che in Francia, in Spagna e in America è seguito col più vivo interesse, il Mazzan non ha rivali.

Il colossale giostratore, dalla forza erculea, ha già atterrato nella sua carriera oltre un centinaio di tori suscitando dovunque entusiasmi indescrivibili.

Lo spettacolo si chiuderà con la grande, impressionante corsa dei butteri, che domenica scorsa a causa delle irregolarità del terreno dello stadio non potette eseguirsi.

Una grande medaglia d'oro verrà assegnata al vincitore.

Arcadiae sodalibus parentalia. — Ieri ebbe luogo in S. Carlo al Corso il solenne funerale in suffragio degli Arcadi defunti. Celebrò il r.mo p. Felice Coppo dei Rosminiani. Il prof. cav. Giuseppe Biroccini, sotto custode, rappresentava il Custode Generale. Erano presenti molti arcardi, tra cui mons. Pietro Kojunian arciv. di Calcedonia, S. E. Rada y Camio incaricato d'affari per il Perù, la sign. Marsh Lee, il comm. archit. Valentino Grazioli, il rev. don. Giuseppe Sollini, il prof. Francesco Sabatini, ecc.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Artritismo
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Disgrazie. — Il meccanico Romolo Turri, abitante in via di Porta Pia, n. 28, ieri mattina, in piazza Colonna cadde dal tetto della vettura tramviaria municipale n. 145, che stava riparando.

Trasportato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono probabile frattura della base del cranio e si riservarono il giudizio.

— L'operaio Gerardo Dantilio di a. 19, lavorando ad una macchina per l'impresa Fioravanti, in via Monserrato 9-10, si produsse ferita con frattura della falangetta al mignolo sinistro. A S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il muratore Giovanni Pulicari, di a. 56, in piazza Campo de' Fiori n. 41, lavorando per l'impresa Borchini, si ferì all'occhio sinistro con della calce.

A. S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Maria Mauri di a. 44 da Orbetello, alle 5 di ieri, mentre saliva le scale della propria abitazione in v. P.pe Eugenio 3, cadde riportando la frattura completa della gamba destra.

A S. Giovanni g. 15 s. c.

— Poccio Tofani di a. 19 da Roma, ab. al vic. di S. Onofrio, alle 11 di ieri mentr'era intento a lavorare in v. del Tritone per conto dei Telefoni dello Stato, perdette l'equilibrio e cadde riportando la distorsione del piede destro.

A S. Giacomo g. 20 s. c.

Imprese ladresche. — La scorsa notte, i soliti ladri, dopo aver rotto un lucchetto di una vetrina esterna della sartoria di Ernesto Pellino in p. P.pe Eugenio si rascinno facilmente ad involare diversi tagli di abiti pel complessivo valore di L. 80.

La P. S. sta indagando.

Chi lo ave ferito ? — Certo Ferruccio Fiammeri di a. 20 da Firenze, macellaio, la notte scorsa verso le 24 si recato alla Conciliazione dichiarando di essere stato ferito da un individuo che disse di non conoscere, mentre passava per il vic. del Moro.

I carabinieri gli riscontrarono una ferita da taglio alla regione zigomatica sinistra, un'altra al padiglione dell'orecchio sinistro e un'altra alla regione facciale destra, e lo giudicarono guaribile in 11 giorni.

La questura sta indagando per scoprire il feritore e per assodare le cause del ferimento.

Investimento. — Giovanni Selciomanna, di a. 23 da Rocca di Botte, abitante in v. del Mascherino, alle sedi ieri, in Piazza Colonna, fu investito dalla vettura pubblica n. 1663 e riportò contusioni al piede destro ed escoriazioni alla gamba sinistra.

L. R. Giacomo g. 10 s. c.

Morte improvvisa. — La donna di casa conosciuta col nome di Maria soltanto, alle 17 di ieri, in una bottega di v. dei Coronari fu colpita da improvviso malore. Fu raccolta dal carabinire Lorenzo Mucciarelli e l'accompagnò a S. Spirito ove alle 21 cessava di vivere.

Il volo delle biciclette. — Ieri il tenente medico Cesare Pellegrini lasciò, incostudite, la propria bicicletta fuori la porta dell'infermeria della Caserma del Macao. Mi uscita quando il tenente andò per riprendere la macchina s'avvide con sommo stupore, che non c'era più.

La P. S. sta indagando.

Incendio — Ieri sulle prime ore del giorno si avverò un incendio nel Ginoco del pallone.

Accorsi i vigili intrapresero subito l'opera di estinzione; ma il fuoco aveva già preso proporzioni notevoli quindi tutto il lavoro si concentrò a circoscrivere l'incendio che distruusse tutte le parti in legno del edificio.

I danni ammontano a circa 4 mila lire.

Quanto alla causa dell'incendio non si è potuto assolutamente sapere nulla.

Una sucneria provvidenziale — La notte scorsa verso le 2 due reconoscitori mediante scasso tentavano di penetrare nel villino dell'avvocato Tullio Cantoni in via Pompeo Magno. 9

Con uno scalpello erano riusciti ad aprire la porta del villino ma fortunatamente una soneria elettrica d'allarme ha cominciato a suonare destando la servitù.

I ladri visti così scoperti sono fuggiti lasciando sul posto tre lunghi scalpelli che sono stati sequestrati.

Il commissario di Prati, cav. Perfetti, ha iniziato attive indagini per identificare i ladri.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 9 Novembre — La 1ª Custodia vendo gli oggetti del 30 Dicembre 1911

La 3ª Custodia vende gli ori del 12 Ottobre 1911.

TEATRI DI ROMA

Willy Ferreros al « Costanzi »

Stasera alle 21 dunque il piccolo Ferreros darà il suo grande concerto.

Coloro che hanno potuto assistere ieri alla prova generale, sono rimasti entusiasmati e sorpresi insieme.

La stampa parigina e londinese, i giornali di Torino e di Milano, avevano già assicurato che si trattava di un vero e prodigioso fenomeno, ma non tutti credevano che effettivamente quel bambino di sei anni fosse — quale si è rivelato — un vero e compiuto direttore.

Lo diciamo di più: stasera — siamo certi — tutto il pubblico sarà pervaso della stessa nostra ammirazione.

Ecco intanto l'interessantissimo programma del concerto:

Rossini	— *Ouverture* « Guglielmo Tell »
Boccherini	— Minuetto.
Beethoven	— « Egmont »
Weyerbeer	— Marcia « Profeta »,
Grieg	— Danza Anitra.
Wagner	— *Ouverture* « Tannhäuser »,

L'orchestra si compone di 60 professori dell'orchestra massima romana.

Costanzi. — Leopoldo Fregoli, anche ieri acclamatissimo, fa oggi riposo, per il concerto Ferreros: domani spettacolo con nuovo programma.

Valle. — Luigi Zoncada, il valente primo attore della Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno dà oggi il suo spettacolo d'onore col magnifico dramma di Bernstein, *La rafica*.

Domani *La modella*, domenica *La monella* di giorno, *La donna nuda*, di sera.

Nazionale. — Applauditi vivamente la Magnetti, Fantalena, Donadio e gli altri anche ieri in *Ninny Bixio*.

— Stasera *Masaniello e Addio mia bella Napoli*.

Quirino. — Per la terza replica del *Contadino allegro* il teatro non era molto affollato. L'operetta sorti il medesimo esito non troppo caloroso, malgrado la buona esecuzione.

Furono applauditi la Casti, la Rizzola, Italo Bertini, Bittorel e Bonomi.

— Stasera si ritorna al *Sogno di Valzer*.

— Lunedì prossimo, ricorrendo il compleanno del Re, l'impresa del *Quirino* darà due rappresentazioni al pala.

Alla diurna la Compagnia Vitale replicherà *I saltimbanchi*, uno spettacolo che ha sempre costituito un gran successo.

Per gentile iniziativa dell'Impresa, allo spettacolo sono invitati gli alunni degli ospizi e dei Ricoratori festivi.

Apollo. — Pubblico elegante ieri sera applaudì calorosamente tutti i bravi esecutori, e in ispecie Ilia Marzio, nella *Principessa dei dollari*.

Stasera *Vedova allegra*, protagonista la Di Marzio.

Adriano. — Ieri sera, per l'ultima recita della *Traviata*, una vera folla accorse all'Adriano.

La valorosa Matilde Bruschini fu assai festeggiata, come pure il tenore Gatti e il baritono Emiliani.

— Oggi riposo.

Domani prima rappresentazione del nuovissimo bellodramma in un atto, parole di Fernani Boisser, musica del m. Marsick, *Vendetta corsa*.

Manzoni. — Stasera *La strega* di Sardou.

Prossimamente spettacolo in onore di Tina Orsini Baisolido.

Salone Margherita. — Questa sera *saldio* di *Ina Torsac* che è sempre applauditissima. Festeggiata anche Maria Campi.

Renzo Rossi.

« La Dubarry » a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8 (ore 3.15). — Al teatro Lirico, gremito di un pubblico elegantissimo, fu ieri cera rappresentata la nuova opera in tre atti ed epilogo *La Dubarry* del giovane maestro toscano Ezio Amussi. Il successo fu completo.

Il libretto, dovuto a Giannino Antona Traversi, si svolge intorno ai casi ed alla tragica fine della celebre cortigiana di Luigi XV°. La forma poetica è buona, per quanto si lamenti una certa deficienza nei quadri storici.

Il Camussi si è rivelato con quest'opera una tempra autentica di musicista drammatico. La vena melodica è abbondante e schiettamente italiana. Le chiamate alla fine di ogni atto furono numerosissime.

L'esecuzione fu ottima così da parte dell'orchestra egregiamente diretta dal maestro Armani che degli artisti, tra i quali vanno specialmente ricordati la Baldassari-Tedeschi, efficacissima nel canto e nell'azione, il tenore Garbin e il baritono Formichi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Concerto Willy Ferreros — ore 21.

Valle. — *La rafica* — ore 21.

Nazionale. — *Masaniello, Addio mia bella Napoli* — ore 21.

Apollo. — *Vedova allegra* — ore 21.

Manzoni — *Strega* — ore 21.

Salone Margherita. Teatro di varietà — ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie, dalle 17 al le 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 22

Ultime Notizie

Il Ministro degli esteri a Berlino

(8) BERLINO, 7 — Alle 3 ha avuto luogo una colazione intima all'Ambasciata d'Italia, alla quale assistevano il Ministro degli esteri d'Italia, on. marchese di San Giuliano, l'Ambasciatore Pansa, l'Ambasciatore austro-ungarico a tutto il personale dell'ambasciata Italiana.

Nel pomeriggio il marchese di San Giuliano visitera il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg ed il segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter.

Stasera alle 8.30 nella sala imperiale del *restaurant Rheingold* presso la piazza Potsdam a Berlino, avrà luogo un banchetto, di 120 coperti, offerto al Ministro di San Giuliano dalla colonia italiana.

(8) BERLINO, 7 — Oggi l'Ambasciatore d'Austria ha fatto colazione all'ambasciata d'Italia e poi si è trattenuto a lungo col Ministro di San Giuliano.

Alle ore 16 Kiderlen Waechter si è recato a far visita al marchese di San Giuliano ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

IL BANCHETTO DELLA COLONIA ITALIANA

(8) BERLINO, 7. Il banchetto offerto dalla colonia italiana in onore del Marchese di San Giuliano, al quale hanno partecipato 155 commensali, si è tenuto nella sala dei festeggiamenti al grande Restaurant Rheingold, riccamente decorato con piante verdi, di palme e di lauri disposti in ogni angolo della sala. Nel fondo, fra festoni verdi, spiccava il busto del Re in mezzo alle bandiere della Camera di Commercio italiana, della Società italiana di Mutuo Soccorso e della Società Toscana.

Il marchese di San Giuliano è giunto al ristorante Rheingold alle 8 ½ precise. Egli portava il collare dell'Annunziata ed il Gran Cordone Mauriziano.

Il Ministro salutò amabilmente ogni convitato: tutta la colonia è entusiasta della cordiale affabilità del Ministro.

Il banchetto è cominciato alle 9.

Alla tavola donore sedevano il marchese di San Giuliano, che aveva a destra l'Ambasciatrice d'Italia, a sinistra la Signora del Console e l'Ambasciatore Pansa. Di fronte all'on. di San Giuliano aveva preso posto il Console italiano, che aveva ai suoi lati la Signora del Presidente della Camera di Commercio e la Signora del Presidente della Società di Mutuo Soccorso.

Perpendicolarmente alla tavola d'onore erano disposte tre lunghe tavole di circa cinquanta coperti ciascuna. Tutte le tavole erano ornate di crisantemi e di ghirlande verdi; tutto era semplice, ma di squisito gusto.

Assistevano il personale dell'Ambasciata al completo ed anche le due figlie dell'Ambasciatore.

Al lavar delle mense l'Ambasciatore ha brindato all'Imperatore, amico e alleato del Re d'Italia.

La musica ha suonato l'inno tedesco, ascoltato dai presenti in piedi.

Indi il Console ha brindato al Re d'Italia.

La musica ha suonato l'inno italiano, vivamente applaudito.

Il Presidente della Società italiana di Mutuo Soccorso Melloni ha porto il saluto cordiale e rispettoso della colonia al marchese di San Giuliano. Poscia ha ricordato che questo anno è memorabile per l'Italia per la conquista di una grande e bella colonia. I nomi del Re, dell'on. Giolitti e dell'on. di San Giuliano passeranno illustri alla storia e saranno cari a tutti gli italiani nei secoli futuri.

Quindi il marchese di San Giuliano ha improvvisato un discorso applauditissimo.

Prendendo argomento dalle parole del sig. Melloni, incominciò col delineare la nobile figura delle LL. MM. il Re e la Regina, riassumendo in quanti modi l'Augusto Sovrano abbia contribuito alla grandezza dell'Italia.

Ricordò le singolari benemerenze dell'on. Giolitti in quest'ardua prova, vittoriosamente superata dall'Italia.

Disse che ciascun popolo deve principalmente la sua posizione nel mondo alle proprie virtù e l'Italia ha in quest'anno dimostrato tutte quelle che occorrono per essere una grande Nazione.

Accennò al valore dell'Esercito e della Marina ed alla intima unione dei cuori tra tutti gli italiani sparsi per il mondo, che mostrarono come la distanza ravvivi e non spenga la fiamma del loro patriottismo. Ciascuno di loro sente nella considerazione di cui è mag giormente circondato il riflesso del cresciuto prestigio dell'Italia.

Conclude con un brindisi di prosperità alla colonia di Berlino e con l'augurio a se stesso di tornare a stringere la mano ai connazionali che gli hanno fatto una così affettuosa accoglienza e che hanno dimostrato nella riunione di stasera quanto sia fervido il loro patriottismo.

Il discorso, interrotto e coronato da frequenti applausi, ebbe imponenti ovazioni alla chiusa ed ancora più all'evocazione di S. M. il Re.

Consiglio di Ministri.

Domani alle ore 15 avrà luogo, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Ministero Interno.
Pei Comuni

In base a parere favorevole del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli comunali di Caserta e di Sicignano e nominati rispettivamente RR. commissari i sigg. cav. dott. Umberto Rossi, e dott. Aristodemo Bevilacqua, consiglieri aggiunti di prefettura.

Ministero Marina.
R. Nave " Dante Alighieri "

Le notizie riportate da alcuni giornali esteri, relative ai difetti di costruzione riscontrati nella R. nave *Dante Alighieri* sono assolutamente infondate.

Nessun inconveniente si ebbe a riscontrare in questa potente e veloce nave la quale nelle recenti prove ha dato, come velocità media per sei ore, nodi 23.82 con un massimo di nodi 24.20; velocità di 1.2 nodi al previsto. Quante agl'impianti delle grosse artiglierie, le prove di essi procedono con piena soddisfazione, quantunque si tratti di primi impianti di torri a tre cannoni. E' noto infatti come la nostra marina, prima fra tutte, ideò ed adottò tale sistema, che venne ben presto seguito anche dalle altre.

La R. nave *Dante Alighieri* entrerà fra poche settimane in squadra, in piena efficienza, non appena ultimata la preparazione del personale imbarcato e le prove in corso delle artiglierie.

Corpo delle stato maggiore generale.

Cap. di freg. Morosini Ottaviano cessa dall'incarico di com.te il deposito C. R. E. a Venezia ed è sostituito dal pari grado Fam. Forni Gino – Salinardi Pasquale destinato a Napoli, com.te il deposito C. R. E – Gallenzi Leoniero sbarca dalla *F. Giola*, com.te e passa sulla *Nino Bixio*, com.te – Resio Luigi destinato a Spezia, com. in capo – Marchini Domenico id. a Genova, istit. idrogr. – Notarbartolo Giuseppe id. Venezia, com. in capo – Rossi Zito Alberto id. Maddalena, difesa – Ruggiero Adolfo id. Spezia, difesa locale – Ciano Alessandro cessa dall'incarico a Spezia, dif. locale e imbarca sulla *Garibaldi*, uff., in 2ª – Andreoli Biagio Roberto imbarca sull'*Italia*, uff. in 2ª – Alberti Amedeo cessa dall'incarico a Spezia, com. in capo e imbarca sulla *S. Bon* uff. in 2ª – Fossati Pietro imbarca sulla *R. Margherita*, uff. in 2ª – Sorrentino Alfredo cessa dall'incarico a Napoli, com.te il deposito C. R. E. e imbarca sulla *S. Marco*, uff. in 2ª – Gais Luigi id Maddalena, id. *Amalfi*, uff. in 2ª – Castellino Luigi imbarca dall'*Italia*, uff. in 2ª –.

Cap. di corv. Proli Vincenzo destinato a Tripoli, com. mil. mar. – Tanca Battista dall'*Euro*, com.te passa sulla Torp. 1 *P. N.*, com.te e capo squadr. Milanesi Guido destinato a Messina, dif. locale – Castellani Mario dalla *F. Giola*, uff. in 2ª passa sulla *Liguria*, – Bisagno Giuseppe cessa dall'incarico Messina, dif. locale e imbarca sulla *F. Giola*, uff. in 2ª.

1º tenente Guerrieri Gonzaga Alfonso sbarca dalla *Scorpione*, com.te – Tornielli Alerame sbarca dall'*Orfeo*, com.te e passa sulla *Scorpione*, com.te – Ponza di S. Martino Gustavo id. Torp. 5 *P. N.* id. *Euro*, com.

Ten. di vasc. Bechi Giuseppe sbarca dall'*Artigliere*, uff. in 2ª e riceverà destinazione dal comando in super. navi in Mar Rosso – Ponzio Emanuele destinato al Ministero, ufficio stato maggiore e direz. gen. artigl. ed arme.

Ten. di vasc. Durante Giovanni destinato a Spezia, dif. locale – Cignozzi Adolfo sbarca dall'*Indomito*, uff. in 2ª e passa sull'*Espero*, uff. in 2ª (temporan.) – Zozzoli Adolfo destinato a Spezia, dif. art. ed arm. – De Luigi Giuseppe id al Ministero, aiut. bandiere S. E. Presidente del Consiglio sup. marina – Ciani Luigi imbarca sulla *Re Umberto* – Filippini Francesco id. *Italia* – Prati Francesco sbarca dalla *F. Giola* – Sangiorgio Nicolò id *Elba*, e passa sulla *Puglia*.

Sott. di vasc. Procaccini Alberto id *Archimede*, uff. in 2ª sostituito dal pari grado Comesatti Cesare – Paoletti Luigi sbarca dal *F. Giola* e passa sulla *B. Brin*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitano Rossi Emilio destinato a Livorno, accademia navale, incaric. dell'insegn. – Criscuolo Catello id. Livorno, accademia navale – Salmini Giov. Battista sbarca dalla *Pisa*.

Sottotenen. Cingolani Ferruccio id *Etna* – Mirra Catello id *Pisa* – De Franco Eugenio imbarca sulla *Pisa*.

Corpo di commissariato militare marittime.

Maggiore Avalis Siro Camillo cessa dall'incarico a Spezia, relatore osped. disponibile – Bontempi Giulio destinato a Spezia, relatore osped.

Capitano Laghezza Gennaro id. a Livorno, acc. navale e *F. Giola* – Dionisi Arturo id. Venezia, r. scuol mecc. – Lignola Vincenzo id. Taranto, difesa – Cicogna Francesco id. Venezia, comando capo – Ralli Marcello id. Taranto, commissar. e *Italia* – Della Rocca Vincenzo id. Taranto, econ. dir. gen. (uff.le di contratti) – Degli Osti Egisto imbarca sulla *Garibaldi* – De Martino Manfredo destinato a Taranto, dep. C. R. E. – Acostulli Gaetano id. Taranto, com. in capo.

Tenente Barone Pasquale id. Castellammare, osped. succursale – Nikolassy Guido imbarca sulla *Vitt. Emanuele*.

Informazioni estere

IL NUOVO PRESID. DEGLI S. U. D'AMERICA

(3) **Princetown**, 7 (New Jersey) — Il dott. Wilson ha fatto una dichiarazione con la quale ha invitato i cittadini ad unirsi per assicurare la libertà della iniziativa nel passo e per ottenere che il Governo sia libero da ogni influenza privata.

Il dott. Wilson dice che i commercianti e gli industriali onesti non hanno nulla da temere. L'Amministrazione non interverrà mai negli affari di coloro che non recheranno offesa alla libera concorrenza e non contrarranno alcun accordo particolare né alcuna alleanza segreta in contravvenzioni con le leggi.

La guerra nei Balcani

(Ultimi telegrammi della notte)

L'ULTIMA VITTORIA BULGARA.

(8) **Sofia**, 7. Nella quinta giornata della battaglia sulle linee di Lule Burgas– Banar Hissar l'esercito bulgaro rinforzato da truppe fresche impegnò un attacco decisivo e sconfisse su tutta la linea l'esercito nemico che abbandonò le sue posizioni fortificate e si dette alla fuga.

I bulgari s'impadronirono di 42 cannoni a tiro rapido, di parecchie bandiere, di 150 vagoni di viveri e munizioni, di due locomotive e di parecchi depositi di viveri e foceo duemila prigionieri.

Le perdite bulgare nel combattimento furono di 5000 tra morti e feriti. Le perdite turche furono di oltre 40.000 uomini. Nella battaglia, paragonabile a quella di Mukden, l'esercito turco fu completamente schiacciato.

L'esercito turco, non potendosi mantenere nelle sue posizioni di Cicrlu e Sersi, si ritirò verso Ciatalgia, sconfitto e moralmente depresso. Esso, privo com'è di artiglieria, difenderà difficilmente Costantinopoli.

DA COSTANTINOPOLI.

(8) **Costantinopoli**, 7. Gli Ambasciatori hanno avuto verso mezzogiorno un breve colloquio col marchese Pallavicini, decano del corpo diplomatico.

Il Consiglio di guerra tenutosi ieri alla Porta si è occupato oltre che della questione della difesa di Ciatalgia, dell'opportunità del cambiamento del generalissimo. Il Consiglio ha deciso di mantenere nelle sue funzioni Nazim Pascià e gli ha nominato come addetto l'ex–Ministro Sali Pascià.

Secondo informazioni giunte per mezzo del telegrafo senza fili di una nave da guerra estera, i greci si troverebbero a soli 11 chilometri da Salonicco.

I corrispondenti dei giornali esteri ritornati a Costantinopoli riferiscono che le truppe ottomane non sarebbero in condizione di compiere prima di parecci giorni uno sforzo serio.

I giornali turchi pubblicano dispacci privati provenienti da Adrianopoli secondo i quali la guarnigione di questa città avrebbe fatto nella giornata di ieri alcune sortite coronate da successo.

L'artiglieria della posizione turca di Yasuitopè mirò sulle posizioni bulgare presso Marach. Queste chiesero rinforzi all'esercito bulgaro, ma l'invio ne fu impedito dal fuoco turco che distrusse i cannoni bulgari ed i magazzini delle provvigioni.

Un dirigibile turco intraprese ieri un volo di ricognizione.

DA BELGRADO.

(8) **Belgrado**, 7. (*Ufficiale*). Il combattimento di Perlepè è durato due giorni. Da ambo le parti, ma specialmente da parte turca, si sono avute gravi perdite.

Secondo una notizia da fonte privata il comandante dell'esercito serbo ha permesso agli addetti militari esteri di recarsi a visitare i campi di battaglia.

In seguito agli ultimi combattimenti il Re, oltre ad avere firmato la nomina a generalissimo del generale Putnik, ha ripreso dello stato maggiore dell'esercito, ha nominato generali parecchi colonnelli. Inoltre 150 ufficiali sono stati promossi ai gradi superiori.

Le Principessa Elena partirà oggi per Nisch per prestare servizio come infermiera negli ospedali. Circa sottocento soldati turchi fatti prigionieri ad Uscub sono stati inviati colla ferrovia in Serbia.

DA ATENE

(8) **Atene**, 7 (ore 8.30 di sera). Si riceve da Arta: Una battaglia si è ingaggiata martedì a Pentopigadia. I turchi si sono ritirati dopo essersi battuti accanitamente. Vi sarebbe stato oltre un centinaio di morti. I greci hanno occupato Pentopigadia, posizione importante che domina la via di Gianina. Le perdite greche sono poco rilevanti.

Le chiamata della classe del 1912 che era fissata per il primo novembre è stata rinviata al primo dicembre in seguito ad un'ordinanza ministeriale emanata stamane.

LA RESA DI ADRIANOPOLI?

(8) **Londra**, 8. Il *Daily Mail* riceve da Bucarest 7, ore 8.30 pom. dal suo corrispondente:

Arrivo adesso da Sofia. Credo di sapere che Adrianopoli si è arresa senza condizioni martedì; ma i Bulgari nascondono il fatto temendo l'intervento della Potenze, prima della presa di Costantinopoli.

LE ISOLE EGEE E LA GUERRA

Il *Daily News* ha da un corrispondente dall'Egeo: In vista della eventuale conclusione della pace fra la Turchia e gli stati Balcanici, la situazione meno soddisfacente di tutte è attualmente quella delle Isole dell'Egeo, occupate dagli Italiani, principale quella di Rodi con 40.000 abit. e Calimno con 20.000.

Queste isole sono abitate da greci. I turchi sono pochi.

Abbandonate a sè stesse, tali isole saranno molto probabilmente acquisite alla Grecia e restituite alla loro razza. Ma le truppe italiane permangono tuttora in queste isole, e mediante uno straordinario accordo cui si è giunti dall'Italia nel suo improvviso amore per la pace, si ha motivo di credere che gl'Italiani vi manterranno le loro truppe sino alla fine della guerra presente.

In altre parole, gl'Italiani stanno facendo servizio di guarnigione per conto dei turchi contro la Lega Balcanica. Le risultanze per gli isolani sono molto gravi.

Parecchi turchi autorevoli hanno minacciato queste isole di vendetta al termine della guerra, e non è del tutto impossibile che tali minaccie non vengano poste in effetto. La sola speranza si è che la Grecia, allorchè farà la pace con la Turchia, posse riuscire a fare includere queste isole nel territorio emancipato dal regime turco.

***

Il corr. del *Daily News* dimentica che Rodi e le altre isole restano occupate dall'Italia in forza del trattato di Losanna come garanzia dell'evacuazione delle truppe regolari ottomane dalla Tripolitania e dalla Cirenaica.

Il detto corrispondente dimentica altresì che il Sultano, in virtù degli accordi italo-turchi, promulgò *Firadè* che concede l'amnistia generale e completa alle popolazioni delle isole che furono occupate dall'Italia durante la guerra. Tale *firadè* fu emanato il giorno prima della firma del trattato di pace di Ouchy, o Losanna che dir si voglia, essendo una delle condizioni preliminari da noi imposte per la conclusione della pace.

Il *Daily News* avrebbe potuto ricordare tutto questo al suo corrispondente, anche per dare buona prova di quella precisione nelle informazioni onde si era sempre distinta la stampa politica della metropoli inglese.

S. U. D'AMERICA

(8) **New York**, 7 — Gli stati di Michigan, Kansas e Arizona si propongono di concedere alle donne il diritto di voto nelle elezioni legislative.

Lo stato del Visconsin si è pronunziato contro questa disposizione e lo stato dell' Oregon è ancora incerto.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 7. — La sinistra democratica-radicale e radicale-socialista ha tenuto una riunione presieduta da Combes, ed ha emesso due voti relativi alla riforma elettorale alla quasi unanimità: un voto contro il principio della rappresentanza proporzionale e del quoziente; ed un voto a favore della applicazione senza distinzione dei principi della maggioranza alle elezioni legislative.

(8) **Parigi**, 7. La delegazione permanente delle Società francesi per la pace ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale la delegazione permanente delle Società francesi per la pace, rinnovando l'espressione della sua fedeltà al principio della difesa nazionale, afferma che la Francia non dovrà a nessun costo essere coinvolta neppure indirettamente nella guerra balcanica. L'associarsi ad ambizioni di conquista o a disegni di dinastia, non avrebbe altro effetto che di compromettere nello stesso tempo che la sicurezza e l'avvenire del paese, la sua buona reputazione di nazione fedele ai principii del diritto, della libertà e della pace.

RUMANIA

(8) **Bucarest**, 7. La Banca Nazionale ha deciso di mettere a disposizione delle banche provinciali e della clientela una somma di circa venti milioni per ovviare alla scarsezza di denaro che è dovuta specialmente alla interruzione verificatasi nella esportazione dei cereali.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Budapest**, 7. — Il cardinale Primate Vaszary ha diretto una istanza alla Santa Sede nella quale comunica che in seguito alla sua tarda età e al suo stato di salute indebolita, si vede costretto a assegnare le dimissioni dalla sua carica di Primate ungherese e il suo ufficio di arcivescovo di Gran.

Contemporaneamente il cardinale informa il Ministro del Culto conte Zichy delle sue dimissioni, dopo di che il Ministro ha riferito in una relazione speciale a S. M. il Re.

Secondo il *Pester Lloyd* per la carica di Primate è designato l'arcivescovo di Colocsa.

PORTOGALLO

(8) **Parigi**, 7. — Mandano al *Journal* da Londra che a Lisbona è avvenuto un scontro sanguinoso fra liberali e clericali nel distretto di Santa Caterina. Si è impegnata una lotta sanguinolentissima; i combattenti hanno adoperato tutto ciò che poteva servire come arma. Vi sono rimasti sul campo morti e feriti che sono stati trasportati all'ospedale.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Novembre 1912.

Mercato fermo in apertura con qualche incertezza verso la chiusura. Forze le Navigazioni, debole il Carburo, oscillante la Rendita e sostenuto il resto.

Rendita 3 3/6 cont. 69.30

Rendita 3/6 69.15 a 69.30 a 69.17 ½ a 99.22 ½ a 99.15 a 99.17 ½ — Obbligaz. Farmr. 3 % 338 — Banco d'Italia 1695 a 1697 a 1696 a 1694 ½ a 1695 ½ — Credito Fondiario 508 — Commerciale 865 a 867 a 866 — Credito Italiano 555 — Credito Provinciale 177 — Mediterranea 393 ½ — Meridionali 696 — Navigazione 412 a 416 — Gas 1208 a 1209 a 1207 — Terni 1044 — Acquedo 310 a 311 — Antisnonio 49 a 50 — Impresa 115 ½ a 115 ½ a 115 ½ a 115 ½ a 115 ½ — Carburo 738 a 736 a 738 a 736 a 737 a 733 — Concimi 151 ½ — Zuccheri 83 a 84 a 83 3/4 — Molini Pantanella 112 ¼ — Eridania 774 a 778 a 774 a 773 a 775 — Cinea 203 a 204 — Fiat 150 ½ a 151 ½ — Keka 434 — Ferriere 139 — Montecatini 134 a 136.

CAMBI: Parigi 101.06 — Londra 25.49 — Berlino 124.15.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 8 novembre 101.03

Il prezzo dei cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 tutto il 9 novembre, per dasiati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.98

BORSE ITALIANE — 7 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½	99 05	98 75	99 10	99 20
Id. fine mese	99 22	98	99 15	—
Id. 3 ½ (1902)	99 22	98 50	99 —	99 20
Id. fine mese	—	98 75	—	—
A. B. Italia	1446 —	1465 50	1465 —	1465 —
» Commerc.	861 —	863 50	865 —	—
» Cred. Ital.	855 —	859 —	—	—
» B. Roma	105 75	105 —	—	105 50
Mediterranee	391 —	394 —	—	395 —
Meridionali	697 75	696 —	695 75	696 —
Acc. Terni	1049	1051 —	—	—
Vercelli	—	152 —	—	—
Nav. Gen.	416 —	417 —	—	—
Raffineria	345 —	346 50	—	—
Arm. Ansaldo	309 50	310 —	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 ½	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 05	124 12 ½	124 07 ½	124 15
» Francia	101 02	101 05	100 97 ½	101 05
» Londra	25 49	25 50	25 47	25 49
» Svizzera	100 60	100 67 ½	100 60	—

Consolidati: media ufficiale del Regno - 6 novembre con cedola senza cedola netto int.

3 ½ % netto	98.84 88	97.09 89	97.62 20	
3 ½ % n. 1902	98.60 50	96.85 90	97.37 81	
3 % lordo	67.75 —	66.55 —	67.50 61	

BORSE ESTERE

Parigi, 7 Novembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 %	89 40	89 60	89 35
Id. 3 ½ %	98 12	98 20	98 12
Banca di Francia	4250	4175	4240
Banca Ottomana	681	683	682
Credito Fondiario	3235	3235	3235
Azioni Suez	5720	5720	5695
Lotti Turchi	157 50	158	156
Ferrovie ital. mer.	368	—	—
Cambio sull'Italia	99	99	99
Cambio su Londra	25 22 5/8	25 22 5/8	25 22 5/8
Cambio su Madrid	7 15	—	—
Cambio sull'Argentina	—	96	96

Vienna, 7 Novembre			Londra, 7 Novembre		
	6 ore e 30	7		7	
Cred. austr.	608 50	603	Canali	74 ½	74 ½
Rend. ung.	108 70	108 40	Oro	96	96
Id. carta	84 80	85 10	Turchi	23	22
Ungh. 4 %	84 60	84 80	Russi	—	97 ½
Id. 3 ½	73 10	73 30	Spagnuoli	92 ½	92 ½
Un. Bank	577	575 50	Giapponesi	89 ½	89 ½
Cl. Londra	24 21	24 21	Egizi	98	98
Lire ital.	95 —	95 —	Argenti	29 ½	29 —

Vers. alla Banca d'Ingh. 231.000 stat. Ritirate 300.000.

Berlino, 7 Novembre			Società Ottobuoni	
	6	7		
Rend. 3 %	—	—	SAGGIO	
Id. cons.	—	—		
» f. mese	—	—	Italia	5 ½ %
Obbl. ferr.	—	—	Francia	4 %
» Id. 3 %	66 90	66 90	Inghilterra	5 %
Merid.	—	—	Germania	5 %
» fine mese	—	—	Austria	5 ½ %
Id. Cons. Ita.	—	—	Belgio	5 ½ %
Aus. Merid.	116 50	116 87	Spagna	4 ½ %
» Medit.	—	—	Svizzera	4 %
Banco	215 65	215 75		
Cambi. fr.	—	80 50		

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 7, ore 15,35

Rend. 3 ½	99.—	Raffinerie	345.25
Id. fine m.	99.21	Fr. succh.	386.75
S. Italia	1466.—	Eridania	773.—
Cucirmese	207.—	Zucc. ras.	121.—
Cred. It.	853.50	Id. rom.	83.—
Bancaria	105.50	Lebolo	—
B. Roma	106.50	Terni	1052.—
Merid.	698.25	Metallur.	126.—
Medit.	394.25	Ferriere	140.25
Navigaz.	416.—	Offoine	480.25
Veneto	183.—	Tirso	—

Elba 223.50
Acciaierie 1.—
Ansaldo 316.—
Piombino 223.—
Piccone 179.—
Ligure 149.—
Metalli 127.—
Carburo 740.—
Edison 907.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 7, ore 13.10

Rendita 3 ½ %	99.17	Raffinerie L. L.	346.—
Banco d'Italia	1465.—	Industria Zuccheri	386.—
B. Commerciale	863.—	Molini A. I.	115.—
Credito Italiano	855.—	Terni	1043.—
Bancaria	104.—	Acciaierie	316.—
Banco Roma	106.50	Elba	223.—
Meridionali	696.—	Piccone	179.—
Mediterranee	393.—	Fondiario Italiano	149.—
Veneta	183.—	Metalli	127.—
Navigazione	416.—	Carburo	740.—
Edisonia	774.—	Edison	907.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.45	Banco Salonicco	1215.—
Esteriore	91.45	Rio Tinto	1884.—
Russo 5 %	108.80	Thesaloo	—
Turco	81.75	De Beers	512.—
Brasil	—	Goldfields	95.25
Banque de Paris	—	East Rand	69.—
Crcd. Lyonnais	—	Somorino	767.—
Credit Foncier	—	Parchia	—
Suez	—	Cambi Arg.	—
Egyptiani	—	» Londra	—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 56 - Sem. 30 - Trim. 16
—(Con LA STAGIONE)—
Italia ..... Anno L. 40
Stati dell'Unione (ore). ..... Anno L. 60
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano
Succursale Romana di pubblicità, Roma, Corso Umberto I 209, Tel. 95-16.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; — La pagina (su 8 linee) L. 3.20 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Cronaca L. 5.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La prima linea e il corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i tolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depos.tati ... CAMERA-FORTE

Industriali!

Il Signor Eugène CHARMAT, a Parigi, concessionario del brevetto italiano 15 Dicembre 1910, Vol. 329 N. 171 Reg. Att. e N. 106.228 Reg. Gen., per il trovato: « Apparell permettant d'effectuer en cycle fermé et sous pression constante, la fermentation de prise de mousse et la décantation des vins mousseux et boissons fermentées en général »;

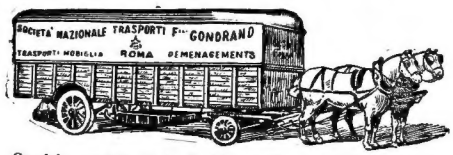
la GESELLSCHAFT m. b. H., CLASSEN e C., a Berlino, concessionaria del brevetto italiano 28 Gennaio 1909, Vol. 280 N. 93 Reg. Att. e N. 96.088 Reg. Gen. per il trovato: « Un procédé de fabrication d'une composition employés dans la soudure pour desoxyder et nettoyer les surfaces métalliques à souder », e

il Signor John Wilbur TIERHEK, a Ashtree (Surrey, Inghilterra), concessionario del brevetto italiano 14 Novembre 1908, Vol. 275, N. 220 Reg. Att. e N. 94.639 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements aux marteaux pneumatiques à main et outils similaires », sono disposti a cedere i brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione dei trovati a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per le sfruttamento dei trovati stessi in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Guida del Forestiere

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *San Pietro Antico*, nuovo Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 12
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal cittore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 192, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO. Antiquo v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Profano* antiche.
Id. *Collegio dei Cavalieri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Macchine, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Antonino Pio* aperto, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Barberini*, villa Umberto I, dalle 11 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Nuovo*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Bonzo), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino direttore di bronzi, Bronzo, Numismatico Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. delle Longara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini* e *Sciarra*, v. Quattro Fontane 1, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 9 alle 15.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FOR ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 32, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sotto Chiesa, 32, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella Sist S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e Musaicisti del mosaico*, ingresso portonedel di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Galleria superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 32, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12.
CATACOMBE EBRAICHE via Appia Antica 97, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 20 CENTESIMI

MUSEO TARSIANO, Salita di San Onofrio, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carte delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
		9.45			18.—	19.30	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno - Ancona	5.50	6.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.56
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.30	21.—	23.56
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	10.45	18.20				
						feriali	festivi.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*8.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5		11.40	14.25	17 10	17.45
						20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	22.50	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.30		20.10	23 15	
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5	
Tivoli		8 5			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.30					
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	15.45	20.55		
Terracina-Velletri		9.55		15.5		20.40		
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45		
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50			
Subiaco-Mandela	9.—			18.30	20.5			

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati - 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 - (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino:** 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,40 (feriale) 21.19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,36 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Cent. 6	L. 2,45	—		—		3 Num. L. 11,75		—
» 7	» 2,80	Bisi	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	4 »	» 15,50	7/10 L. 4.—
» 8	» 3,20	Abbettati ore	1,80	» 16	» 1,80	6 »	» 21,—	8/10 » 3.80
» 9	» 3,55	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	8 »	» 25,75	9/10 » 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,30	» 21	» 2,75	10 »	» 28,50	**Cordoni di seta**
» 12	» 6,—	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	12 »	» 32,—	al cto L. 0,20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.35 - 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore:
9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

		Festivo	
Roma	p. 6.30	9.30	12.45 16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25 17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40 17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4 18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14 18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38 18.37
Sant. Oreste	a. 8.35	11.32	14.46 18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20 19.16
			Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57 17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29 18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37 18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.58 18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4 19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31 19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46 19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25 20.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo					
Roma	6.10	8.50	9.30	11.30	15.—	18.20 —
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 3 —
V. Adriana	—	7.15	10.29	12. 1	16. 2	19.26 —
Tivoli	—	7.35	10.45	13.18	16.19	19.40 —
						Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	15.45	17.30 19.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51 20.
Bagni	—	6.20	8.31	12.5	17.13	18.10 20.40
Roma	—	7.20	9.5	13.20	18.—	19.37 21.35

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mallini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano.
1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso cinema famiglia camera mobilata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

QUARTIERE CINQUE CAMERE, cucina, acqua Trevi e Marcia, Via Babuino 36, secondo piano - Trattative affitto Riposto 22 dalle 9 alle 10. dalle 14 alle 16.
1242

II^a CATEGORIA

parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22.
1237

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri — Ottime referenze - Scrivere *M. C.* 234
1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti cerca può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DATTILOGRAFIA. Esercizio sulle migliori macchine un'ora e mezzo tutti giorni lire cinque mensili. Rilasciansi diplomi. Corsi celeri, computisteria, ragioneria, lingue, lire sei mensili. Piazza San Silvestro 81, Telefono 78-62
1242

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dal cinchi via Arsoceli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibarini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana.
1161

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi Via Panisperna 104.
1241

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo presso.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi.
1230

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

ANNO XL

DOPO L'INCO

Fino al momen... è venuto il comu... antica consuetudin... e le conversazion... la politica interna... casi rappresentativi... *Allgemeine Zeitung*... autorevole interp... cancelleria tedesc... appresso le d'chia... completo accordo... alleanza nella pre... accordo che ha ... intervento negli ... che questo non si... più direttamente ... che i loro speciali... cati.

Sarebbe stata f... maggiore luce sul... ciali interessi », ch... provocare l'interv... Triplice, ma è co... l'assicurazione ch... perfettamente int... spettivi interessi ... mente, sui mezzi ... gerli, qualora appa...

Integrando le ... tedesco con quel... blatt di Vienna, ch... parte del giornale... dell'Albania essere... ressi, che lo svol... creata dalla guerra... talmente fedele ... austro-italiana, co... contro Visconti-V... diti, certamente ... contro Kiderlen-W... è sicura garanzia ... potranno sorgere ... della Triplice ed e... monito agli alleat... mettere il successo... cia in avanti, atte... del popolo albanese... tamente interessat... convenuto di pro... lora lo *statu quo* n... mai trapassato, la ... ricordo storico — le...

Nè meno comfort... dichiarazione del ... conferma il contatto... Potenze della Trip... della triplice intes... nando il pericolo... localizzando la gu... cooperazione di ... della pace general... è il maggiore int... deve essere il prin... civile.

Con l'augurio, ... alla causa della p... contribuire le co... cedimento in parola... *Igemeine Zeitung*...

L'attuale visita ... italiano marchese d... conosciuto in Berli... sonali ed amichev... influenti della capi... conversazioni il c... mitata franchezza, ... pleta constatazione ... dell'Italia e della ... vista della situazio...

« Le conversazio... quali si è anzitutto ... circostanze di fatto ... assistito anche il ... garico, hanno com... pleto accordo tra ... mente in quanto ... gerirsi nello svilup... linchè non ne veng... tamente interessat... o diretti interessi ... qualsivoglia tatto...

« La completa co... ta loro il contatt... amichevole anche ... quali essi, tanto ... sieme, si mantengo... idee. »

Politica

(S) **Berlino**, 8. — ... presentanza di S. A. R... si funerali del Generale... corona sul feretro.

(S) **Budapest**, 8. — ... Reale in udienza solen... Mavrogeni, il quale gli ... cordiale.

Il nuovo ambasciat... ceruto ed ha presentato...

IL NUOVO PRE...

(S) **New York**, 8. — ... sidenziali assegnano a ... su 48 Stati dell'Unione ...

Il dott. Wilson avre... elettori; Roosevelt ... 6.182.000 voti; Roosev...

La drammatica ... a dire che ha guadagn... tato delle ultime elez...

La probabile compo... presentanti sarà di 28... mi e 16 progressisti; q... democratici, di 33 repu...

Wilson ha riportato ... tra Roosevelt e Taft; ... avuto un numero mag... Briand; che fu il candi... nelle elezioni del, 190...

LA NUOV...

(S) **Pietroburgo**, 8. — ... ma sono terminate. I p... bilissima maggioranza. ... su 446.

Politicamente i 386 ... titi: 136 membri della ... moderata, 59 nazionali... 43 cadetti, 43 del part... membri della sinistra, ... quattro democratici, ...